MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

"VINCENZO GIOBERTI"
RMRH07000D – DISTRETTO IX – CF 97846650584

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ESAME DI STATO
A.S. 2024/2025

CLASSE 5D

DIPLOMA DI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

PERCORSO "Enogastronomia Sala e Gestione eventi"

IPSSAR VINCENZO GIOBERTI - C.F. 97846650584 C.M. RMRH07000D - A5B81DB - PROTOCOLLO Prot. 0005782/E del 15/05/2025

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La classe è composta da 19 alunni.
La 5 sez. D si presenta come un gruppo eterogeneo in merito al livello di partecipazione, interesse e rendimento. La preparazione di base risulta, nel complesso, sufficiente. Sono presenti alcuni elementi con spiccata motivazione che hanno compiuto un iter di studi più che soddisfacente, altri più fragili, con importanti lacune legate a uno studio poco costante ma anche a un'oggettiva difficoltà di organizzazione logica dei contenuti, soprattutto, nell'espressione scritta e una parte consistente di studenti che ha ottenuto una preparazione media. Complessivamente, gli alunni hanno svolto le attività, durante l'anno scolastico, con impegno discontinuo e non sempre hanno dimostrato un adeguato senso di responsabilità. Maggiore attenzione è stata rivolta verso le discipline professionalizzanti. L'eterogeneità della classe e la vivacità - non sempre rispettosa - di una parte di essa ha spesso reso difficile mantenere un ambiente di studio costante e disciplinato. Sebbene ci siano stati momenti di partecipazione e di impegno, la classe ha mostrato anche numerosi episodi di disinteresse e difficoltà nel rispettare le regole di convivenza scolastica. La frenesia del gruppo classe è stata, infatti, spesso fonte di distrazione, talvolta impedendo una piena concentrazione sugli obiettivi didattici.
Nel corso dell'ultimo anno, gli studenti hanno raggiunto, in generale, gradi di conoscenza diversificati: le capacità e gli interessi personali hanno, dunque, condotto la classe a livelli di competenze e di profitto non omogenei. Per quanto riguarda il comportamento, diversi studenti hanno avuto un atteggiamento passivo o una condotta poco adeguata al contesto classe, dimostrando scarsa disciplina. In alcune circostanze si sono registrati episodi di esuberanza che hanno indotto il consiglio di classe a segnalare con ripetuti richiami scritti la condotta tenuta da alcuni studenti. Fa eccezione un piccolo gruppo di studenti che ha dimostrato interesse e partecipazione per la proposta formativa offerta nel corso degli insegnamenti.
Sono stati attivati interventi di recupero in itinere, studio individuale e pause didattiche con modalità di aiuto per favorire il recupero delle carenze. Sono state, inoltre, proposte alla classe, su indicazione dipartimentale, le simulazioni delle prove scritte; nelle date 25/02/2025 e 7/05/2025, per quanto riguarda la prima prova scritta di Italiano, e nelle date 26/02/2025 e 8/05/2025, per quanto concerne la seconda prova scritta di Scienza e cultura dell'alimentazione – Enogastronomia Sala e Gestione eventi. Gli insegnanti del CdC hanno, inoltre, predisposto nelle proprie ore le simulazioni del colloquio orale ed una comune nel mese di maggio.

I docenti di sostegno sono sempre stati presenti come facilitatori della comunicazione. Si ritiene necessaria la loro presenza anche durante lo svolgimento delle prove scritte e del colloquio orale dell'Esame di Stato.
Lo svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro (PCTO) è stato, nell'insieme, regolare e ha visto coinvolti gli studenti per quattro settimane (al terzo, quarto e quinto anno) presso le strutture convenzionate con la nostra scuola o proposte dagli studenti. Durante questi anni, gli studenti sono stati coinvolti in alcune collaborazioni interne, come le attività extra legate all'offerta formativa del nostro Istituto ed esterne, ovvero ulteriori attività riconducibili ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.
Il Consiglio di Classe ha individuato, inoltre, ad inizio anno, gli obiettivi trasversali da perseguire mediante unità didattiche e percorsi multidisciplinari. Tutte le discipline hanno concorso, con gli strumenti che sono propri di ciascuna, all'obiettivo generale di realizzare, nel caso in cui la situazione di partenza abbia rilevato carenze nei prerequisiti, il recupero delle abilità fondamentali e di quelle specifiche per tutti gli studenti. Inoltre, per il raggiungimento degli obiettivi trasversali, si è costantemente fatto riferimento al Regolamento di Istituto e al Patto di Corresponsabilità deliberati dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto. Si è puntato, anche, a potenziare lo spirito critico sui vari aspetti delle discipline studiate, con l'obiettivo di fornire delle competenze più facilmente spendibili, anche in considerazione della richiesta del mondo del lavoro. Tutti gli obiettivi perseguiti dal Consiglio di classe sono stati raggiunti con gradualità eterogenea dai vari discenti, in ragione dello stadio di sviluppo della personalità e della sensibilità di ciascun discente ai relativi temi in oggetto. Per quanto concerne la continuità del corpo docente, nel triennio, si è verificato un avvicendamento di insegnanti che ha coinvolto le seguenti discipline: scienze e cultura dell'alimentazione, francese, inglese, religione e

sostegno. Lo studio e l'approfondimento delle discipline ha, dunque, risentito della mancanza di continuità. I rapporti con le famiglie sono stati regolari e collaborativi.

CONTINUITÀ DOCENTI NEL QUARTO E QUINTO ANNO

INSEGNAMENTO	CONTINUITÀ SI	CONTINUITÀ NO
Lingua e letteratura italiana	X	
Storia, cittadinanza e costituzione	X	
Lingua inglese		X
Lingua francese	X	
Matematica	X	
Lab. Enogastronomia e Innovazione	X	
Lab. Sala e Gestione eventi	X	
Dir. e Tec. Amm. Strut. Ricet.	X	
Scienze e cultura dell'alimentazione	X	
Scienze motorie e sportive	X	
Religione cattolica	X	
Sostegno		X
Sostegno		X

MODALITÀ UTILIZZATE PER EVENTUALI SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO

In seguito alla pubblicazione dell'O.M. n.67 del 31/03/25 la simulazione del colloquio orale sarà articolata e scandita sulla base di quanto contenuto nell'articolo 22:

A. *di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;*
B. *di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO/attività assimilabili o dell'apprendistato di primo livello con riferimento al complesso del percorso effettuato;*
C. *di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe;*

Nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale anche in relazione a tempi e modalità di consegna (come da articolo 3, comma 4 dell'O.M.)

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe attinente alle Linee guida per gli istituti professionali.

Per quanto riguarda l'analisi del materiale il CdC ha stabilito di privilegiare l'utilizzo di immagini-guida con l'obiettivo di coinvolgere ove possibile gli insegnamenti oggetto del colloquio.

Il CdC ha stabilito di effettuare le seguenti simulazioni del colloquio orale coinvolgendo gli insegnamenti dell'Esame di Stato:

- una comune da svolgersi in data 22/05/2025.

ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA: Lab. Enogastronomico di Sala e Gestione Eventi
1 TRIMESTRE Il bere responsabile
2 PENTAMESTRE Educazione alla salute, slogan e pubblicità per sensibilizzare il binge drinking

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA: Italiano e Storia
I. II. III. IV . V . VI. VII. **Statuto albertino** (1848) vs **Costituzione** (1948): confronto tra le due tipologie di Carte fondamentali e i due periodi storici durante i quali sono state adottate. Visione e commento del video di Rai scuola (www.raiscuola.rai.it) sulla Genesi della Costituzione italiana: "La Costituzione italiana: la nascita". Indice e struttura della Costituzione. Introduzione ai **principi fondamentali**: in particolare artt. 1 – sovranità popolare- art. 2 principio di solidarietà e inviolabilità dei diritti fondamentali, differenza tra diritti umani e diritti dei cittadini – art. 3 – principio di uguaglianza formale e sostanziale. L'estensione del **Diritto di voto** dall'unità d'Italia ad oggi: elettorato attivo ed elettorato passivo (artt. 48 e 51 Cost.). Il suffragio universale. Il referendum del 1946: strumenti di democrazia diretta e indiretta. Diritto di voto alle donne e percorso storico della loro emancipazione. Visione e commento del video di Rai scuola (www.raiscuola.rai.it) su "Il voto alle donne". **Libertà di insegnamento** e ricerca scientifica; **Diritto all'istruzione** ed evoluzione dell'obbligo scolastico dall'Unità d'Italia ad oggi (artt. 33 e 34 Cost.) **Diritto al lavoro** (artt. 1, 4, 35, 36, 37, 38, 39 e 40 Cost.); nascita dello Stato sociale e il suo significato oggi (artt. 2 e 3 Cost.). Lo **sfruttamento del lavoro minorile** nel mondo globalizzato e diritti del fanciullo. Definizione di **dittatura e sistema totalitario**. **Diritti e libertà negati durante i sistemi totalitari:** H. Arendt, *I totalitarismi*. Cosa vuol dire "pensare"? Visione del film: *L'onda* di D. Gansel (2008) Il **principio pacifista** (art. 11 Cost.). – I. Kant *Trattato per la pace perpetua* (1795; i 6 punti fondamentali).

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA: Laboratorio di Enogastronomia e Innovazione

Giornata Mondiale dell'alimentazione.

Lotta allo spreco alimentare

Giornata nazionale di lotta allo spreco alimentare.

Lotta allo spreco alimentare 5 febbraio 2025

L'agenda 2030

Agenda 2030 Obiettivo 4 Istruzione di qualità Agenda

Agenda 2030 Obiettivo 5 Raggiungimento dell'uguaglianza di genere

Agenda 2030 Obiettivo 15 La salvaguardia della vita sulla terra

Agenda 2030 Obiettivo 10 Ridurre le disuguaglianze

Educazione agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile

Agenda 2030 Obiettivi 2, 3 e 7

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA: Lingua e cultura inglese

Workplace safety: la sicurezza sul posto di lavoro
Sustainability (UDA pentamestre)

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA: Lingua e cultura francese

Per l'educazione civica, nel trimestre, partendo dalla visione del documentario "Senegal, l'exode des pecheurs" visto sul canale ARTE, la classe ha riflettuto e commentato sui temi del rispetto dei diritti umani, della solidarietà, dello sfruttamento lavorativo e ambientale; nel pentamestre, prendendo spunto dalla lettura di un testo di attualità dal titolo "Fermes urbaines: agriculture 2.0" si sono discusse tematiche relative a competenze di cittadinanza attiva quali costruire città più verdi e sostenibili e creare nuovi spazi di scambio, formazione professionale e condivisione.

Per quanto attiene all'UDA di francese, "De la Nouvelle Cuisine au Street Food", all'interno del tema generale e passando per Slow Food, abbiamo lavorato sulla sostenibilità ambientale delle recenti tendenze ed abitudini alimentari.

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA: DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA
Si è cercato costantemente di impartire agli alunni delle conoscenze in merito ai rapporti sociali e civici, anche considerando le Unità didattiche di apprendimento utilizzando strumenti quali verbalizzazioni e confronti tra gli alunni che incidono positivamente sullo spirito di rispetto e collaborazione tra i partecipanti, nel rispetto delle conoscenze e rispetto del dettato costituzionale. La Costituzione è stata il centro dell'indagine specialmente nella sua parte generale ed interpretativa, al fine di infondere nei discenti il senso della collaborazione nei rapporti sociali , civili e politici in senso lato, con approfondimento dei primi 12 articoli della costituzione.

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA: Scienze motorie e sportive
La classe all'interno delle lezioni pratiche di Scienze Motorie ha potuto acquisire le competenze trasversali nell' ambito dell' Educazione Civica: utilizzando regole sportive come strumento di convivenza civile; partecipando a partite e tornei scolastici, collaborando anche all'organizzazione dell'attività sportiva anche in compiti di arbitraggio; riconoscendo e osservando le regole di base per la prevenzione di infortuni adottando comportamenti adeguati in campo motorio e sportivo; conoscendo e applicando i principi del "Fair Play"; assimilando nozioni sui comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute.

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA: Religione
Rispetto e accoglienza della diversità

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA: Scienze e cultura dell'alimentazione
Si rimanda alla programmazione del curricolo di istituto.

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA
Materiali di approfondimento, proposti sulla Piattaforma per la Didattica digitale dell'Istituto, riguardanti applicazioni della Materia ai seguenti argomenti: - Confronto tra Sistemi Elettorali. - Confronto tra Sistemi Fiscali. - Agenda 2030. - Problema del distanziamento.

PROGRAMMI SVOLTI SINGOLE DISCIPLINE

INSEGNAMENTO	Lab. Enogastronomico di Sala e Gestione Eventi
DOCENTE	Carminantonio Manzo
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	Sala Bar Green Laboratorio di sala-bar e vendita per un futuro sostenibile Hoepli Oscar Galeazzi

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO
In termini di conoscenze
Tecniche di catering e banqueting; Caratteristiche organolettiche del vino; Caratteristiche delle aziende enogastronomiche; Classificazione di alimenti e bevande analcoliche, alcoliche, distillati; Caratteristiche dell'enografia nazionale; Modalità di produzione e utilizzo dei vini; Metodi di analisi organolettica di cibi, vini ed altre bevande; Principi di enologia; Criteri di abbinamento cibo-vino e cibo-bevande; Tecniche di miscelazione e preparazione di cocktail; Tecniche avanzate di bar e sala; Software di settore; Lessico e fraseologia di settore anche in lingua straniera; Normative nazionali e comunitarie di settore relative alla sicurezza e alla tutela ambientale; Criteri di abbinamento cibo-vino e cibo-bevande in relazione al tipo di menù.
In termini di competenze
Riconoscere le varie etichette di vini; Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi; Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera; Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico; Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche; Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici;

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI

Lezione frontale, lezione dialogata, esercitazioni individuali in classe,
problem-solving, correzione collettiva di esercizi ed elaborati vari svolti in classe e a casa.
MATERIALI: Libro di testo, altri testi, fotocopie, mappe, internet, materiali prodotti dall'insegnante.
STRUMENTI: LIM, computer.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le tipologie di verifica proposte durante l'anno scolastico, oltre che constatare il livello di apprendimento di ogni allievo, sono state finalizzate sia ad accertare i progressi compiuti sia a rettificare eventualmente, gli obiettivi specifici di ogni unità, nonché alla predisposizione di nuove strategie didattiche. Sono state svolte verifiche orali e prove scritte
Si è valutato l'allievo osservando l'iter percorso nello sviluppo di:
• Conoscenze: i risultati dell'apprendimento.
• Abilità-capacità: le abilità- capacità di interpretare, applicare e utilizzare le conoscenze per svolgere compiti ed affrontare problemi assegnati.
• Competenze: la rielaborazione critica delle conoscenze e l'uso autonomo delle abilità-capacità per affrontare situazioni di studio e risolvere problemi.
Le tipologie di verifica proposte durante l'anno scolastico, oltre che constatare il livello di apprendimento di ogni allievo, sono state finalizzate sia ad accertare i progressi compiuti sia a rettificare eventualmente, gli obiettivi specifici di ogni unità, nonché alla predisposizione di nuove strategie didattiche.

OSSERVAZIONI GENERALI

La preparazione raggiunta in relazione alle conoscenze e competenze richieste risulta nel complesso corrispondere alle attese tenuto conto della situazione di partenza dei singoli alunni e dei loro ritmi di apprendimento. Un ristretto numero di studenti ha acquisito la capacità di organizzare autonomamente i temi affrontati esprimendo opinioni e punti di vista personali, gli altri hanno svolto uno studio più essenziale e ancorato al libro di testo.

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

LE FASI DELL'ACCOGLIENZA
• La prenotazione e la gestione dei clienti

• Le diverse forme della comunicazione, verbale, paraverbale e non verbale
• La comanda, il conto e i metodi di pagamento
• La ristorazione e le sue diverse forme
• Buffet, Banqueting e Catering, il mondo degli eventi ristorativi
• L'attrezzatura e i tavoli per buffet e banqueting
• La figura del Banqueting Manager
• I servizi offerti

ENOLOGIA
• Il calendario biologico della vite
• Le fasi della produzione del vino
•L'analisi sensoriale dei cibi
•La figura professionale del sommelier e le attrezzature
•L'analisi organolettica del vino: esame visivo, esame olfattivo, esame gusto-olfattivo
•La vitivinicoltura in Francia: zone di produzione, vitigni e vini principali
• Spumante, Champagne e classificazione dei vini
• Metodo Champenoise e metodo Charmat-Martinotti
• I vini speciali
• Il corretto abbinamento cibo-vino
•Le differenti scuole di pensiero
•Abbinamento per concordanza, contrapposizione, territorialità e stagionalità.
•Successione dei vini a tavola
• Il culto vitivinicolo regionale italiano, descrizione fisica della regione, terroire, vitigni autoctoni, principali vini aventi un marchio di qualità:
Lombardia
Veneto
Piemonte
Toscana
Lazio
Campania
Puglia
Sicilia
•I marchi di qualità dei vini italiani (Docg - Doc – Igt)

I COCKTAIL
•Definizione e classificazione delle bevande miscelate
•Le linee guida per la preparazione di un drink
• Le diverse tecniche di miscelazione e la preparazione dei cocktail
• Il barman e le attrezzature per la miscelazione
Il processo di distillazione e la classificazione dei distillati.

ATTIVITA' SVOLTE IN LABORATORIO
Degustazioni guidate dello Spumante Metodo Classico Franciacorta, del Prosecco, dei vini rossi e bianchi regionali (Cesanese del Piglio Docg e Frascati Superiore Docg) e compilazione della scheda grafica di abbinamento.
•Servizio in sala, sbarazzo
•Servizio al bar
•Preparazione e servizio drink
•Attività extra (allestimento buffet per manifestazioni, brunch, coffee break presso il MIM)

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA
1 TRIMESTRE Il bere responsabile
2 PENTAMESTRE Educazione alla salute, slogan e pubblicità per sensibilizzare il binge drinking

INSEGNAMENTO	ITALIANO e STORIA
DOCENTE	Annalisa Comes
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	Nessuno per Italiano (antologia creata dall'insegnante e dalla classe);

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO
ITALIANO: Orientamento nella storia delle idee, della cultura, della letteratura. Comprensione e analisi dei testi. Confronto, interpretazione e commento di testi in relazione a epoche, movimenti, autori, generi e opere. Rielaborazione dei contenuti, delle idee e delle conoscenze. **STORIA**: La storia rappresenta la base per conoscere chi siamo e per ricostruire ogni forma di umano sapere. Attraverso lo studio della storia è possibile, inoltre, aprire uno sguardo consapevole sul mondo attuale ed elaborare criticamente una prospettiva sul futuro. Al termine del percorso lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, nel quadro della storia globale del mondo; usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente. Avvalendosi del lessico di base della disciplina, lo studente rielabora ed espone i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, coglie gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, si orienta sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, alla produzione artistica e culturale.
In termini di competenze
Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI
Lezione frontale; cooperative learning; ricerche; attività di gruppo (peer education); debate. Strumenti: materiali e testi indicate e forniti dalla docente che per Italiano non si avvale del libro di testo; mappe e schede; strumenti digitali (software didattici multimediali, registrazioni digitali, podcast, youtube); materiale

prodotto dall'insegnante (presentazioni power point, infografiche, ecc.); visite didattiche; incontri con autori e autrici.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Compiti di realtà; esercitazioni scritte secondo le tipologie della I prova maturità (A,B,C); ricerche; produzioni creative (video, fotografie, ecc.).

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

ITALIANO

MODULO N. 1 – SCRITTURA e LETTURA

L'esperienza della poesia come pratica fondante del percorso formativo scolastico.
Elementi di versificazione italiana e figure retoriche principali: i versi della tradizione italiana; versi liberi; enjambement; dieresi, sineresi, dialefe e sinalefe; rima, assonanza e consonanza; allitterazione; onomatopea; metafora; sineddoche; similitudine; anafora; sinestesia. I calligrammi.
Esercitazioni orali e scritte di lettura, interpretazione e commento personale su poesie italiane e straniere. Esercitazioni di scrittura poetica e commento.
La lettura, quale futuro? Film: *Fahrenheit 451* di F. Truffaut
Lettura completa di G. Flaubert: *Madame Bovary*
Lettura completa di M. Satrapi, *Persepolis* (e visione del film)
Lettura completa di V. Zenatti, *Una bottiglia nel mare di Gaza*
Lettura completa di S. Creech, *Amo quel cane. Odio quel gatto*

MODULO N. 2 - QUADRO STORICO-CULTURALE E LETTERARIO DELLA SECONDA METÀ DELL'OTTOCENTO.

Naturalismo e Verismo

Caratteri generali della letteratura naturalista e verista. Cenni ai principali scrittori realisti stranieri.
G. Flaubert e il romanzo *Madame Bovary*; Émile Zola e l'"Affaire Dreyfus" (video di R. Saviano; film di R. Polanski).
Giovanni Verga: cenni alla vita e alle opere. La poetica verista: il progetto del ciclo dei *Vinti*.
Temi delle due principali raccolte di novelle: *Vita dei campi* e *Novelle rusticane*.
Lettura della prefazione ai *Malavoglia*. Lettura di *Rosso Malpelo*, *La roba*.

MODULO N. 3 - QUADRO STORICO-CULTURALE E LETTERARIO DELLA FINE DELL'OTTOCENTO E DEI PRIMI ANNI DEL NOVECENTO: SIMBOLISMO, DECADENTISMO E AVANGUARDIE STORICHE.

Simbolismo, Estetismo e Decadentismo.

Caratteri generali. Ch. Baudelaire, da *I fiori del male*: *L'albatro*, *Spleen*, *Corrispondenze*; la prosa: *Perdita d'aureola*; Cenni alla poesia simbolista di P. Verlaine e A. Rimbaud (*Vocali*); J.-K. Huysmans, *A* ritroso, rapporti con O.W. *Il ritratto di Dorian Gray* e G. D'Annunzio, *Il piacere*.
Gabriele D'Annunzio: cenni alla vita e alle opere. La poetica: superomismo, estetismo e panismo.
Cenni al *Piacere*; *La pioggia nel pineto*. D'Annunzio poeta e personaggio pubblico (l'impresa di Fiume).
Giovanni Pascoli. Cenni alla vita e alle opere. La poetica del Fanciullino. Novità della poesia pascoliana.
Lettura e commento di *X agosto*, *L'assiuolo*, *Temporale*, *Novembre*, *Il lampo*, *Il gelsomino notturno*. Cenni al poemetto *Italy*.

La poesia e la prosa italiane tra Ottocento e Novecento

Il Crepuscolarismo

S. Corazzini, *Desolazione di un povero poeta sentimentale*; G. Gozzano, *La signorina Felicita o la Felicità* (brano da *I colloqui*).

Scrittrici comiche di fine Ottocento

Cenni: incontro con la scrittrice M.V. Vittori, curatrice del volume *Humorsex. Pratiche di umorismo nelle scrittrici di fine Ottocento*, Otto Edizioni, Milan 2023.

Le Avanguardie: Futurismo
F.T. Marinetti, *Manifesto del Futurismo*; *Manifesto della cucina futurista*; *La battaglia di Adrianopoli.*
Luigi Pirandello: cenni alla vita e alle opere.
La poetica dell'umorismo: il sentimento e l'avvertimento del contrario (brano antologizzato: "Un'arte che scompone il reale"). Cenni ai romanzi: Il *fu Mattia Pascal*; *Uno, nessuno, centomila*. Il teatro di Pirandello: l'evoluzione dai drammi di ambientazione siciliana, la rivisitazione del teatro borghese, la rivoluzione teatrale: *Così è (se vi pare)*, *Sei personaggi in cerca d'autore*, *Enrico IV* (brani antologizzati). Il progetto delle *Novelle per un anno*: lettura de *Il treno ha fischiato*, *La carriola*, *La Signora Frola e il signor Ponza suo genero.* La questione dell'adesione di L. Pirandello al fascismo.
Approfondimento: film "Eterno visionario" di M. Placido (2024).
La lirica del Novecento - percorso nella poesia del Novecento. L'ermetismo: caratteri generali e tematiche. Le scelte stilistiche e i principali esponenti. Giuseppe Ungaretti: cenni alla vita e alle opere; lettura de *I fiumi*, *Veglia*, *San Martino del Carso*, *Fratelli*, *Sono una creatura*, *Soldati*. La questione dell'adesione di G. Ungaretti al fascismo.

MODULO N. 4 - INQUIETUDINI STRANIERE DEL NOVECENTO.
Franz Kafka (cenni alla vita e alle opere), paradigma delle ambiguità e delle debolezze del Novecento. Lettura e commento dei racconti: *Un messaggio dell'imperatore*; *Davanti alla legge*; *Il ponte*; *La metamorfosi*.
Virginia Woolf (cenni alla vita e alle opere): "La vera sorella di Shakespeare" da *Una stanza tutta per sé.*
Connessione con la questione del "canone" e l'esclusione dal canone di scrittrici, ecc.; scelta di non utilizzare un'antologia scolastica.
Connessione con i diritti delle donne e la parità dei diritti.

MODULO N. 5 - IL NOVECENTO; CENNI SULLA LETTERATURA DEL SECONDO DOPOGUERRA.
S. Penna (cenni alla vita e alle opere): poesie: "Felice chi è diverso".
Elsa Morante, scrittrice "inattuale": cenni alla vita e alle opere. Cenni alle opere: *Menzogna e sortilegio*; *L'isola di Arturo*; *Scialle andaluso* (racconti); *Il mondo salvato dai ragazzini*; *La Storia*; *Aracœli*; "La canzone di Carlotta" (dalla raccolta *Il mondo salvato dai ragazzini*, parte terza - "Canzoni popolari").
Da P. Levi, *Se questo è un uomo* (cenni e poesia iniziale), Anne Frank, *Diario* (cenni): la scrittura testimoniale.
Cenni a: P.P. Pasolini intellettuale, scrittore regista.
POESIA CIVILE OGGI: Patrizia Cavalli, *Aria pubblica*

STORIA

IL RISORGIMENTO.
Cenni: Questioni e problemi dell'Italia unita.

L'INIZIO DELLA SOCIETÀ DI MASSA IN OCCIDENTE E L'ETÀ GIOLITTIANA
- La *Belle époque*: espansione economica e diffusione del sistema industriale; l'avvento della società di massa; l'età degli Imperi
- La disfatta di Sedan, *l'affaire Dreyfus*
- L'Italia e l'età giolittiana
Approfondimento: film *L'ufficiale e la spia* di R. Polanski.

LA GRANDE GUERRA
- L'Europa verso la Prima guerra mondiale; le aree di crisi e l'acuirsi della tensione tra le potenze europee
- La causa scatenante del conflitto e il meccanismo delle alleanze; la posizione dell'Italia: dalla neutralità all'intervento; il dibattito tra interventisti e neutralisti
- Le guerre di trincea; la vita al front, la Francia di fronte alla guerra

- Gli anni della grande strage e la mobilitazione totale; la svolta del 1917
- La fine della guerra e le conferenze di pace, i principi ispiratori del nuovo assetto geo-politico e la nascita della "Società delle Nazioni"
Approfondimento: *La Tregua di Natale* (*Joyeux Noël*) film di Ch. Carion.

RIVOLUZIONI E FINE DEGLI IMPERI (cenni)
- Le rivoluzioni russe: dalla rivoluzione di Febbraio alla rivoluzione di Ottobre. Dal comunismo di guerra alla NEP. La nascita della terza internazionale. La costituzione dell'Unione sovietica

LA CRISI DEL DOPOGUERRA E IL FASCISMO
- Il dopoguerra in Italia: crisi economica, istituzionale e politica - B. Mussolini e il fenomeno del fascismo
- La marcia su Roma e il primo governo Mussolini
- Il delitto Matteotti e la fascistizzazione dello Stato
- Verso il totalitarismo: il fascismo negli anni Trenta

GLI STATI UNITI: DAGLI ANNI VENTI ALLA CRISI, IL NEW DEAL
-I ruggenti anni Venti
-Le cause della crisi; gli effetti della crisi negli Stati Uniti, in Europa, nel mondo
-Il new Deal di Roosevelt con riferimenti alle teorie economiche di Keynes

LA REPUBBLICA DI WEIMAR E L'A VVENTO DEL NAZISMO
- La repubblica di Weimar e i caratteri del nazionalsocialismo hitleriano
- Gli effetti della crisi del '29 e l'avvento del nazismo
- Le tappe del consolidamento del potere di Hitler

L'EUROPA NELL'ETÀ DEI TOTALITARISMI
- Il concetto di "totalitario".
- Cenni all'Urss di Stalin: l'eredità di Lenin; industrializzazione forzata, economia pianificata e terrore
- Regimi totalitari, autoritari e democrazie liberali in Europa negli anni Trenta (quadro di sintesi)
- Verso la guerra: la contrapposizione ideologica. Cenni sulla guerra civile di Spagna

LA SECONDA GUERRA MONDIALE E IL PRIMO DOPOGUERRA
- L'espansionismo di Hitler; le principali dinamiche belliche (1939-1942)
- L'intervento dell'Italia e il fallimento della guerra parallela
- Le persecuzioni naziste: la Shoah
- La svolta della guerra e la caduta del fascismo in Italia (1942-1943)
- La resistenza in Europa e in Italia e la fine della guerra (1943-1945); la nascita della Repubblica e la Costituzione
- L'ONU, la sua struttura e le sue finalità
- Sionismo e nascita dello Stato di Israele (1948): questioni e "problemi" interpretativi dell'oggi – *dopo il 7 ottobre*
Approfondimento: film *1945*, di F. Török.
Incontro con Hora Aboav, "Candela della Memoria" (27 gennaio- Giornata della Memoria; incontro con Sami Modiano (12/5, Auditorium)

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

I. II. III. IV . V . VI. VII. **Statuto albertino** (1848) vs **Costituzione** (1948): confronto tra le due tipologie di Carte fondamentali e i due periodi storici durante i quali sono state adottate.
Visione e commento del video di Rai scuola (www.raiscuola.rai.it) sulla Genesi della Costituzione italiana: "La Costituzione italiana: la nascita". Indice e struttura della Costituzione. Introduzione ai **principi fondamentali**: in particolare artt. 1 – sovranità popolare- art. 2 principio di solidarietà e inviolabilità dei diritti fondamentali, differenza tra diritti umani e diritti dei cittadini – art. 3 – principio di uguaglianza formale e sostanziale.
L'estensione del **Diritto di voto** dall'unità d'Italia ad oggi: elettorato attivo ed elettorato passivo (artt. 48 e 51 Cost.). Il suffragio universale. Il referendum del 1946: strumenti di democrazia diretta e indiretta.
Diritto di voto alle donne e percorso storico della loro emancipazione.
Visione e commento del video di Rai scuola (www.raiscuola.rai.it) su "Il voto alle donne".

Libertà di insegnamento e ricerca scientifica; **Diritto all'istruzione** ed evoluzione dell'obbligo scolastico dall'Unità d'Italia ad oggi (artt. 33 e 34 Cost.)

Diritto al lavoro (artt. 1, 4, 35, 36, 37, 38, 39 e 40 Cost.); nascita dello Stato sociale e il suo significato oggi (artt. 2 e 3 Cost.). Lo **sfruttamento del lavoro minorile** nel mondo globalizzato e diritti del fanciullo.

Definizione di **dittatura e sistema totalitario**.
Diritti e libertà negati durante i sistemi totalitari: H. Arendt, *I totalitarismi*. Cosa vuol dire "pensare"?
Visione del film: *L'onda* di D. Gansel (2008)

Il **principio pacifista** (art. 11 Cost.). – I. Kant *Trattato per la pace perpetua* (1795; i 6 punti fondamentali).

INSEGNAMENTO	Laboratorio di Enogastronomia e Innovazione
DOCENTE	Geppino Di Rienzo
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	Salviani Giovanni Smart Chef in Sala e Bar per il 4° e 5°

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO
In termini di conoscenze
Valore culturale del cibo e rapporto tra enogastronomia, società e cultura di un territorio. Concetti di sostenibilità e certificazione. Servizio di prodotti per i principali disturbi e limitazioni alimentari. Azioni di controllo dell'attività di gestione aziendale e budgetaria. Principali tecniche di comunicazione e relazioni interpersonali e interculturali. Gli stili alimentari e le diete moderne. Le tradizioni culturali ed enogastronomiche in riferimento all'assetto agroalimentare di un territorio e all'assetto turistico. Tecniche di allestimento della sala per servizi di banqueting e catering. Tecniche, metodi e tempi per l'organizzazione logistica di catering/eventi. Tecniche di allestimento della sala per servizi di banqueting e catering.

Conoscere i principali prodotti della gastronomia italiana, europea e mondiale.
Normativa igienico- sanitaria e procedura di autocontrollo HACCP.
Normativa relativa alla sicurezza sul lavoro e antinfortunistica.
Normativa relativa alla tutela della riservatezza dei dati personali.
Fattori di rischio professionale ed ambientale.
Normativa volta alla tutela ed alla sicurezza del cliente.

In termini di competenze

- ✔ Supporta nella predisposizione di prodotti, servizi e menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili, equilibrati e tesi al benessere della persona.
- ✔ Supporta la gestione di tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
- ✔ Supporta la progettazione, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
- ✔ Applica correttamente il sistema Haccp, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI

Come da indicazioni delle Linee guida, si predilige il ricorso a metodologie di tipo induttivo, con esperienze di laboratorio e in contesti operativi, con analisi e soluzioni di problemi attraverso:

- Compiti di realtà
- Project work
- Simulazioni
- Work-based learning experience
- Lezione frontale
- flipped classroom
- cooperative learning
- attività di gruppo (peer education)

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione tiene conto sia dell'acquisizione di abilità, conoscenze valutabili in scala decimale che del raggiungimento dei traguardi intermedi delle competenze di cui al QNQ di riferimento e trova il proprio completamento nella valutazione del processo formativo in una scala qualitativa in livelli.

Gli strumenti per la valutazione: griglie e rubriche di valutazione

- La griglia di valutazione, ivi allegata, è uno strumento che serve a valutare **conoscenze e abilità** (skills) e si riferiscono all'osservazione di prestazione per la produzione scritta e orale attraverso:
- Le rubriche di valutazione, ivi allegate, sono strumenti che servono a valutare **competenze** sia durante lo svolgimento dei compiti di realtà, sia al termine di essi:

- durante il compito forniscono i descrittori dei diversi livelli dell'evidenza dell'agire competente (**rubrica di processo**), da registrare nella griglia di osservazione sistematica (saper agire in situazione), al termine del compito servono per desumere dal prodotto

finale se i requisiti della competenza, in termini di conoscenza e abilità utilizzate, siano stati soddisfatti e secondo quale livello (**rubrica di prodotto**).
- Il criterio di sufficienza (**voto 6 e livello Base per il raggiungimento delle competenze**) che ogni alunno deve raggiungere è individuato sulla base dei saperi irrinunciabili e delle competenze essenziali **della <u>programmazione disciplinare</u>**.

OSSERVAZIONI GENERALI

La classe presenta al suo interno più livelli di preparazione, di possibilità e di apprendimento.
Il livello più alto di preparazione è stato raggiunto da diversi alunni, che per la mia materia si sono distinti sia nella parte pratica che simula laboratori che in quella teorica della disciplina.
Questo gruppo ha saputo unire le conoscenze con le abilità, ottenendo un alto livello di competenze acquisite e sperimentate in più occasioni. Di questo gruppo fanno parte anche quei ragazzi che sono riusciti a ottenere il massimo punteggio durante lo svolgimento del PCTO e delle varie attività formative proposte dalla scuola.
C'è poi un secondo gruppo di alunni che si sono posizionati in una situazione intermedia di buona preparazione raggiunta sia in termini di conoscenze che di abilità, ma non combinando bene tra loro, avendo così una preparazione in termini di competenze non perfettamente amalgamata. Questi ragazzi seppur avendo avute buone valutazioni sia nel PCTO che in altre occasioni di attività pratiche, non sempre riescono poi ad esprimere a pieno le conoscenze acquisite.
Infine un piccolo gruppetto di alunni seppur con sufficiente preparazione non riesce a far coincidere bene la parte pratica della materia con quella teorica che deve sostenerla. In questo gruppo ci sono ragazzi che per varie motivazioni pregresse e personali fanno più fatica nello studio e nella costante applicazione ad esso. Anche lo studio domestico non è costante e non approfondito.

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

Il Catering

Differenza tra Banqueting e Catering.

Il trasporto degli alimenti: legame caldo, legame refrigerato, legame surgelato.

Differenza tra Banqueting, Catering e Delivery.

I contenitori adatti al trasporto degli alimenti.

Le modalità di trasporto degli alimenti nella ristorazione collettiva.

Legame fresco caldo Legame fresco refrigerato Cook & Chill

Legame fresco surgelato Cook & Freeze

Caratteristiche della ristorazione collettiva.

Nuove tendenze alimentari.

La sicurezza alimentare e il sistema HACCP

I sette principi del sistema HACCP

Il manuale di autocontrollo alimentare. Termini e definizioni.

Diverse forme di ristorazione

Tipologie di cucina nella ristorazione

La cucina molecolare

Ferran Adrià Chef considerato padre della cucina molecolare.

Le arie e le schiume nella cucina molecolare.

L'utilizzo della lecitina di soia come emulsionante.

Caratteristiche della cucina molecolare: la sferificazione

Cucina classica Internazionale, Cucina Nazionale e Cucina regionale.

L'esame di stato. Piattaforma UNICA Miur

Il concetto di Qualità

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA
Giornata Mondiale dell'alimentazione.
Lotta allo spreco alimentare
Giornata nazionale di lotta allo spreco alimentare.
Lotta allo spreco alimentare 5 febbraio 2025
L'agenda 2030
Agenda 2030 Obiettivo 4 Istruzione di qualità Agenda
Agenda 2030 Obiettivo 5 Raggiungimento dell'uguaglianza di genere
Agenda 2030 Obiettivo 15 La salvaguardia della vita sulla terra
Agenda 2030 Obiettivo 10 Ridurre le disuguaglianze
Educazione agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile
Agenda 2030 Obiettivi 2, 3 e 7

INSEGNAMENTO	LINGUA E CULTURA INGLESE
DOCENTE	PROF.SSA CAMILLA COLETTA
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	"MASTERING SERVICE" - ELI

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO
In termini di conoscenze

Comparazione fra "Piatto del Mangiar Sano" (Eatwell Plate) e piramide alimentare della Dieta Mediterranea
Diete alternative: vegetariana, vegana, diete legate ad allergie ed intolleranze - malattia celiaca
L'HACCP ed i suoi principi
I vari tipi di contaminazione e come evitarli, esempi
Vocabolario del vino, descrizione dei vari vini, frasi utili in sala
Ed. Civica: sicurezza sul posto di lavoro, descrizione dei potenziali pericoli e come evitarli
UDA: Sostenibilità

In termini di competenze

Utilizzare i linguaggi settoriali del proprio indirizzo di studio
Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati
Integrare le competenze professionali con quelle linguistiche
Valorizzare le tradizioni locali, nazionali e internazionali
Comprendere idee principali, elementi di dettaglio e punto di vista in testi orali e scritti
Tradurre brevi testi scritti dell'inglese all'italiano
Riconoscere la dimensione culturale della lingua inglese

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI

Metodi: lezione frontale, gamification, roleplay
Mezzi:
Strumenti: libro di testo adottato e scansioni di altri libri di testo riguardanti gli argomenti, LIM, computer, materiali prodotti dalla docente

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per ogni argomento affrontato in classe gli studenti sono stati valutati con test scritti (comprensione del testo) e orali (esposizione orale di tutti gli argomenti, anche e soprattutto in vista dell'Esame di Stato).

OSSERVAZIONI GENERALI

L'eterogeneità della classe e la vivacità - non sempre rispettosa - di una parte di essa hanno spesso reso difficile mantenere un ambiente di studio costante e disciplinato. Sebbene ci siano stati momenti di partecipazione e di impegno, la classe ha mostrato numerosi episodi di disinteresse e difficoltà nel rispettare le regole di convivenza scolastica. La frenesia del gruppo classe è stata, infatti, spesso fonte di distrazione, talvolta impedendo una piena concentrazione sugli obiettivi didattici. Anche le lacune pregresse, soprattutto in termini di conoscenza della lingua straniera, hanno reso complesso il percorso.
Nonostante ciò, gli studenti sono riusciti a instaurare con l'insegnante un rapporto di fiducia, che ha permesso di affrontare le difficoltà in modo costruttivo. Il dialogo, pur non sempre facile, ha permesso di trovare soluzioni ai disguidi e di mantenere il filo di una comunicazione che, seppur a volte complessa, ha contribuito a non compromettere completamente il percorso formativo. Tuttavia, le frequenti interruzioni e la difficoltà di alcuni studenti nel mantenere un comportamento adeguato hanno reso l'anno scolastico particolarmente impegnativo.
I risultati ottenuti, riflesso di questo difficile equilibrio tra impegno e distrazione, sono stati variabili: per alcuni studenti, che hanno saputo concentrarsi e impegnarsi, i risultati sono stati sufficienti o più che soddisfacenti; per altri, invece, il rendimento è rimasto al di sotto delle

aspettative, con esiti che, pur sufficienti, non hanno raggiunto il potenziale che avrebbero potuto esprimere mantenendo un comportamento più corretto.
A conclusione dell'anno, il bilancio è quindi complesso: la classe ha raggiunto traguardi che, pur modesti, rappresentano il risultato di un impegno non costante e non sempre interessato. Bisogna evidenziare come alcuni studenti con grandi lacune pregresse non si siano impegnati neanche nel momento del ripasso delle regole grammaticali di base, mentre altri nella stessa situazione ne hanno fatto tesoro e hanno cercato di trarne quanto potevano.

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI
Eatwell plate, Mediterranean diet & Food pyramid Alternative diets: vegetarian and vegan diet Special diets: allergies and intolerances, celiac disease HACCP: what it is and its principles Food contamination: biological, physical and chemical hazards and how to prevent them Wine vocabulary & wine features

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA
Workplace safety: la sicurezza sul posto di lavoro Sustainability (UDA pentamestre)

INSEGNAMENTO	Lingua Francese
DOCENTE	Valentina Morra
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	C. Duvallier, *Sublime*, ELI

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO
Favorire una prospettiva interculturale, presentando vari elementi di civiltà del paese di cui si studia la lingua, con particolare riferimento agli aspetti professionali, enogastronomici geografici, storici, economici e sociali. Fare acquisire una competenza comunicativa in lingua straniera che fornisca allo studente gli strumenti linguistici per utilizzare la lingua come "mezzo di comunicazione" nella lingua di specialità. Consolidare il linguaggio settoriale per interagire in diversi ambiti e contesti.
In termini di conoscenze
- Conoscenza del lessico, delle strutture e delle funzioni della lingua nel suo uso quotidiano, con riferimenti alla realtà socio-culturale del paese straniero - Conoscenza degli essenziali elementi di civiltà del paese straniero - Conoscenza della terminologia di base relativa al settore di indirizzo - Conoscenza di tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua della cucina - Comprensione globale e analitica delle informazioni principali contenute in testi scritti e orali di carattere generale e specifico
In termini di competenze

- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.
- Utilizzare la lingua straniera nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità per comprendere testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni utilizzando un registro adeguato, pur con qualche errore.
- Saper produrre testi di carattere generale e specifico di indirizzo (esercizi di tipo meccanico-strutturale, traduzioni, ricette, menu) in cui prevale la competenza comunicativa e specialistica rispetto alla correttezza
- Saper descrivere una situazione o un piatto con sufficiente chiarezza e lessico adeguato

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI

Metodo comunicativo-funzionale, in cui le abilità di comprensione sono state sviluppate presentando testi di vario tipo.
Il programma è stato organizzato attorno alle funzioni della lingua ritenute fondamentali negli scambi interpersonali. Sono state svolte lezioni frontali, lezioni dialogate, esercitazioni individuali in classe, esercitazioni con supporti multimediali, per abituare gli studenti a cogliere il significato generale di conversazioni, relazioni e comunicazioni nella lingua straniera anche relative alle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifiche orali

Le verifiche sono state effettuate sia tramite procedure di osservazione continua, sia tramite momenti più formalizzati. Le prove svolte sono state: esposizioni, esercizi di individuazione di messaggi, ascolto e comprensione, completamento di griglie e tabelle.

Verifiche scritte

Prove di tipo strutturale e semi-strutturate: riordinazione, completamento, sostituzione, test a scelta multipla, vero/falso, comprensione di testi. Prove soggettive: ricette da tradurre, pronte o da costruire, redazione di semplici composizioni con indicazioni precise, quesiti a risposta singola.

Valutazione

I criteri di valutazione si sono basati sui seguenti elementi: acquisizione di competenze generali e specifiche, capacità di esposizione, capacità di comprensione di un testo e pertinenza della risposta, utilizzo di un linguaggio corretto ed adeguato, costanza e impegno nell'attività didattica, partecipazione consapevole al dialogo educativo, progressi rispetto ai livelli di partenza.

OSSERVAZIONI GENERALI

Per gli alunni con bisogni educativi speciali si è fatto naturalmente riferimento alle normative vigenti e sono state considerate le strategie metodologico-didattiche-valutative richieste da ogni singolo caso.

In linea generale il livello di preparazione scolastica era scarso e tale resta per buona parte dei discenti, sia per le numerose assenze, sia per la discontinua partecipazione al lavoro in classe e a casa.

Gli obiettivi generali e specifici della materia sono stati raggiunti per pochi ed in modo tendenzialmente approssimativo, ossia per grandi linee.

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

Unite 8:
Bars et boissons, materiel barman, boissons chaudes (cafe, chocolat, the), boissons froides (eaux), bieres, cidre, eaux-de-vie, cocktails, liqueurs, aperitifs.

Carrieres professionnelles: directeur de la restauration, sommelier, barman, flair bartendering, maitre d'hotel, serveur.

Offre d'emploi, curriculum vitae, lettre de candidature/motivation, entretien d'embauche.

Grammaire: revision feminin, pluriel, articles, pronoms sujets, negation, interrogation, adjectifs possessifa.
Verbe BOIRE (temps principaux), Futur simple, adjectifs qualificatifs, pronoms relatifs variables et invariables, pronoms et adjectifs interrogatifs.

Civilisation: France metropolitaine, Paris ville-lumiere, Histoire des fromages, Traditions et fetes de France, Provence-Alpes-Cote d'Azur (PACA), Grand-Est, Bretagne, Auvergne-Rhone-Alpes, Nouvelle Aquitaine, France d'Outre-mer, Specialites gastronomiques des DROM et des COM, Traditions et fetes de la cuisine francophone.

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

Per l'educazione civica, nel trimestre, partendo dalla visione del documentario "Senegal, l'exode des pecheurs" visto sul canale ARTE, la classe ha riflettuto e commentato sui temi del rispetto dei diritti umani, della solidarietà, dello sfruttamento lavorativo e ambientale; nel pentamestre, prendendo spunto dalla lettura di un testo di attualità dal titolo "Fermes urbaines: agriculture 2.0" si sono discusse tematiche relative a competenze di cittadinanza attiva quali costruire città più verdi e sostenibili e creare nuovi spazi di scambio, formazione professionale e condivisione.

Per quanto attiene all'UDA di francese, "De la Nouvelle Cuisine au Street Food", all'interno del tema generale e passando per Slow Food, abbiamo lavorato sulla sostenibilità ambientale delle recenti tendenze ed abitudini alimentari.

INSEGNAMENTO	TECNICA AMMINISTRATIVA DELL'AZIENDA TURISTICA-ECONOMICA
DOCENTE	VINCENZO MONFORTE
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA-"Gestire le imprese ristorative "Rizzoli education; autori: Rascioni Ferriello

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO

In termini di conoscenze:
Nell'anno conclusivo occorre far acquisire un ampio ed articolato quadro conoscitivo dell'azienda visto in relazione all'ambiente in cui opera, alle sue strutture interne, alle funzioni che svolge ed alle esigenze informative per la programmazione e il controllo della gestione. In particolare, nel corso del quinto anno, si analizzano le imprese collegandosi con i programmi di diritto, di scienza delle finanze.

In termini di competenze : Le aree di indirizzo, nel quinto anno, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti conoscenze sulla programmazione aziendale, sul controllo di gestione, sul marketing in generale ,sulla sicurezza ; l'alunno nell'ultimo anno scolastico dovrà acquisire delle competenze di scelte gestionali ed amministrative e di programmazione e scelta delle soluzioni migliori da adottare. Il percorso è articolato perché nuovo rispetto ai programmi classici e prevede, a moduli, diverse strategie operative.

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI

È stata privilegiata la lezione interattiva, discussione guidata ed esercitazioni di gruppo (salvo argomenti specifici per i quali è necessaria la lezione frontale) per abituare al confronto, alla capacità di organizzazione del lavoro, alla redazione di relazioni.
Il confronto tra discenti risulta essenziale per la crescita e la valutazione degli errori. Le esercitazioni in campo amministrativo sono privilegiate perché formano esperienza e valutazione dei singoli casi. Esempi pratici e concreti sono stati portati all'attenzione degli alunni.

VERIFICA E VALUTAZIONE

I discenti hanno risposto in modo adeguato durante l'anno scolastico alle lezioni impartite dal Docente, rispondendo in modo pronto e consapevole alle istanze didattiche presentate. Per la particolarità della disciplina , sarebbe conveniente per il futuro effettuare spesso esercitazioni scritte , e pratiche presso unità operative anche esterne

OSSERVAZIONI GENERALI

I Discenti hanno risposto in modo adeguato durante l';anno scolastico alle lezioni impartite dal Docente, rispondendo in modo pronto e consapevole alle istanze didattiche presentate. Per la particolarità della disciplina , sarebbe conveniente tuttavia effettuare spesso esercitazioni scritte , e pratiche presso unità operative anche al di fuori delle istituzioni scolastiche. Hanno dimostrato un vero interesse per la materia in concomitanza con il Docente che ha svolto temi attuali politici e sociali.

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

-Il Mercato turistico internazionale;

-Gli Organismi e le fonti normative internazionali-Unione Europea ed Organismi sovranazionali;

-Fonti normative europee;

-Mercato turistico nazionale;

-Il Marketing: Aspetti generali

-Marketing strategico:Le Fasi,fonti informative,analisi interna ed esterna,concorrenza e domanda, segmentazione del mercato, Target, Posizionamento;

-Marketing operativo: Prodotto, Prezzo Distribuzione, Pubblicità(Marketing Mix)
Web Marketing e Marketing plan;

-Pianificazione e Programmazione aziendale: Differenze-Budget d'esercizio e differenze con il -bilancio d'esercizio;

-Diversi tipi di budget con particolare riferimento al budget economico e patrimoniale;

-I Marchi di qualità alimentare in generale e, con particolare riferimento al settore vinicolo.

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA
Si è cercato costantemente di impartire agli alunni delle conoscenze in merito ai rapporti sociali e civici, anche considerando le Unità didattiche di apprendimento utilizzando strumenti quali verbalizzazioni e confronti tra gli alunni che incidono positivamente sullo spirito di rispetto e collaborazione tra i partecipanti, nel rispetto delle conoscenze e rispetto del dettato costituzionale. La Costituzione è stata il centro dell'indagine specialmente nella sua parte generale ed interpretativa, al fine di infondere nei discenti il senso della collaborazione nei rapporti sociali , civili e politici in senso lato, con approfondimento dei primi 12 articoli della costituzione.

INSEGNAMENTO	SCIENZE MOTORIE
DOCENTE	MARCO MACAGNI
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	EDUCARE AL MOVIMENTO SLIM – MARIETTI SCUOLA

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO
In termini di conoscenze
Rispetto delle regole, dei materiali e delle persone; apparato locomotore; regolamento e tattica dei giochi sportivi; elementi di primo soccorso. Le capacità motorie: capacità condizionali e capacità coordinative. Conoscenza e definizione dell'attività aerobica e

anaerobica, conoscenza superficiale di tutti gli sport che fanno parte delle discipline olimpiche, il CIO e le Federazioni sportive nazionali, le leggi antidoping: metodi e sostanze; l'alimentazione dello sportivo.

In termini di competenze

Rafforzamento e sviluppo delle capacità condizionali e coordinative, consolidamento e rielaborazione schema corporeo e schemi motori di base; coordinazione dinamica generale: sanno eseguire correttamente un circuito. Coordinazione oculo-manuale: riescono a prendere oggetti differenti e a rilanciarli. Coordinazione spazio-temporale: riescono, in situazione dinamica, a lanciare verso un oggetto. Miglioramento delle capacità fisiche: hanno migliorato costantemente il tempo o le misure delle loro prestazioni. Capacità di collaborazione nel gioco di gruppo/squadra: partecipano attivamente al gioco di gruppo/squadra. Capacità di rispetto delle regole nel gioco di gruppo/squadra: rispettano sempre le regole di un gioco di gruppo/squadra.

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI

Le lezioni dell'anno scolastico si sono svolte in maniera frontale, attraverso attività di gruppo od individuale. È stata utilizzata l'attrezzatura sportiva disponibile, anche quella definita di fortuna ed occasionale. Le attività sono state proposte con il metodo globale-analitico-globale per migliorare l'esecuzione di un gesto o per colmare eventuali lacune motorie. Anche il procedimento per tentativi ed errori è stato finalizzato alla ricerca di una adeguata risposta ai problemi evidenziati. Nello svolgimento del lavoro si è tenuto conto dell'individualità dell'alunno e delle diversità morfo-fisiologiche dei due sessi, delle richieste degli alunni e della disponibilità della palestra. Si è proceduto considerando adeguatamente l'entità del carico del lavoro e le pause di recupero.

Misure compensative

- Valorizzare schemi e mappe concettuali (ove sussistano verifiche scritte)
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- Promuovere l'apprendimento collaborativo.
- Sono previsti stati tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove.

Misure dispensative

- lettura ad alta voce
- prendere appunti
- il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- Sviluppo dell'atteggiamento di cooperazione tra pari, attraverso lavori a piccoli gruppi, a coppie, a squadre

VERIFICA E VALUTAZIONE

Si è tenuto conto del livello di partenza del singolo alunno, della capacità di esecuzione motoria, dell'impegno personale, della frequenza alle lezioni, della partecipazione, della capacità di collaborazione e del comportamento in palestra.

- Osservazione diretta e continua degli alunni durante le esercitazioni
- Prove pratiche

- Eventuali prove scritte

Obiettivi minimi: Coordinazione dinamica generale: sa eseguire correttamente un circuito. Coordinazione oculo-manuale: riesce a prendere oggetti differenti e a rilanciarli. Coordinazione spazio-temporale: riesce, in situazione dinamica, a lanciare verso un oggetto. Miglioramento delle capacità fisiche: ha migliorato costantemente il tempo o le misure delle sue prestazioni. Capacità di collaborazione nel gioco di gruppo/squadra: partecipa attivamente al gioco di gruppo/squadra. Capacità di rispetto delle regole nel gioco di gruppo/squadra: rispetta sempre le regole di un gioco di gruppo/squadra.

OSSERVAZIONI GENERALI

Gli alunni si sono mostrati per la maggior parte disponibili alle proposte dell'insegnante. Questo ha reso possibile lavorare in un clima sereno e di collaborazione.

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

- Conoscenze ed uso corretto della terminologia specifica
- Migliorare la forza e la velocità
- Migliorare la resistenza generale
- Migliorare la mobilità e scioltezza articolare
- Compiere azioni semplici e complesse nel più breve tempo possibile
- Verifica e affinamento dell'equilibrio posturale e dinamico
- Realizzare movimenti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio temporali

sport di squadra - regolamento della pallavolo

- etica sportiva e rispetto delle regole
- danni del fumo, delle sostanze stupefacenti e dell'alcool
- apparato locomotore
- conoscenza superficiale di tutti gli sport che fanno parte delle discipline olimpiche
- le leggi antidoping: metodi e sostanze
- esatta postura nell'ambiente di lavoro

Obiettivi comportamentali Partecipazione regolare alle lezioni, nel rispetto delle norme igieniche fondamentali e dell'abbigliamento funzionale alla materia

- Collaborare con i compagni
- Rispetto delle norme di comportamento ai fini della sicurezza propria e dei compagni di classe durante le lezioni
- Saper osservare le regole
- Partecipare con impegno

Contenuti - esercizi: a carico naturale ed aggiuntivo

- Di opposizione e resistenza
- Con piccoli e grandi attrezzi
- Di respirazione
- Con varietà di ampiezza e di ritmo in condizioni dinamiche diverse
- Di equilibrio in condizioni dinamiche complesse o di volo
- Esercitazioni relative ad attività sportive individuali e di squadra

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA
La classe all'interno delle lezioni pratiche di Scienze Motorie ha potuto acquisire le competenze trasversali nell' ambito dell'Educazione Civica: utilizzando regole sportive come strumento di convivenza civile; partecipando a partite e tornei scolastici, collaborando anche all'organizzazione dell'attività sportiva anche in compiti di arbitraggio; riconoscendo e osservando le regole di base per la prevenzione di infortuni adottando comportamenti adeguati in campo motorio e sportivo; conoscendo e applicando i principi del "Fair Play"; assimilando nozioni sui comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute.

INSEGNAMENTO	religione
DOCENTE	Andrea Trebbi
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO
In termini di conoscenze consapevolezza di sé in un mondo multietnico e multireligioso
In termini di competenze trasformare la conoscenza in capacità di accoglienza

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI
Dialogo,tavola rotonda,gioco

VERIFICA E VALUTAZIONE
orale

OSSERVAZIONI GENERALI
Ottima partecipazione

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI
I grandi perché della vita

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA
Rispetto e accoglienza della diversità

INSEGNAMENTO	Matematica
DOCENTE	Russo Francesco Maria
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone. Moduli di matematica - **Volume U:** Limiti (ed.2018) ISBN 9788808979056 Moduli di matematica - **Volume V:** Derivate e studio funzioni (ed.2018) ISBN 9788808549327 CASA EDITRICE **ZANICHELLI**

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO
In termini di conoscenze
Concetto di funzione, dominio e codominio Concetto di limite, funzioni continue Definizione di derivata e suo significato geometrico
In termini di competenze
Discutere disequazioni. Utilizzare consapevolmente strumenti del calcolo infinitesimale e differenziale. Studiare e rappresentare il grafico di una semplice funzione razionale.

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI
All'inizio dell'anno scolastico è stata svolta un'indagine informale per conoscere la situazione e rilevare il livello cognitivo e le capacità di apprendimento degli alunni. I livelli di partenza sono risultati variegati ma nel complesso sufficienti; in alcuni alunni si presentavano ancora lacune per quanto riguarda la proprietà di linguaggio e l'esposizione dei concetti. Nel corso dell'anno si sono alternate lezioni frontali con esercitazioni collettive ed individuali anche con l'utilizzo di materiali condivisi sulla Piattaforma per la Didattica Digitale Digitale dell'Istituto, di schede fornite dal docente e libri di testo. Quando possibile si sono trattati problemi riferibili a situazioni concrete. Alcuni argomenti sono stati ripetuti più volte per tentare di recuperare gli alunni in difficoltà.

VERIFICA E VALUTAZIONE
Compatibilmente con il tempo a disposizione sono state eseguite verifiche scritte e orali, con l'utilizzo di elaborati tradizionali e prove semi-strutturate contenenti quesiti a risposta multipla e aperta. Quest'ultima tipologia di test è stata scelta sia per saggiare la padronanza dei concetti che per abituare la classe ad affrontare differenti tipologie di prova anche in formato telematico. I criteri di valutazione adottati per la determinazione dei livelli raggiunti sono coerenti con quelli stabiliti all'inizio dell'anno scolastico nell'ambito della riunione collegiale dei docenti della materia; in particolare tanto per gli elaborati tradizionali che per le prove semi-strutturate sono state stabilite griglie di valutazione con punteggi assegnati per ogni singolo esercizio.

OSSERVAZIONI GENERALI
Nella classe sono presenti alcuni elementi volenterosi, vivaci e disponibili al lavoro anche se poco costanti nel lavoro in aula. Il livello medio di scolarizzazione si è difatti rivelato ancora poco adeguato per una classe terminale e l'attenzione e la partecipazione sono risultate sovente problematiche. Alcuni alunni hanno dimostrato poca propensione per lo studio e più attitudine alla

goliardia che ad una partecipazione attenta e fattiva che facesse di concentrazione ed impegno in classe le migliori premesse per un successo scolastico senza eccessivo lavoro domestico. Tale carenza di attenzione alla lezione non ha consentito di sopperire completamente alle lacune che alcuni di loro hanno manifestato. Alcuni sono inoltre apparsi poco diligenti nel partecipare alle lezioni. Oltre a farsi frequentemente richiamare ad un impegno più fattivo hanno sovente tentato di eludere con richieste di uscire dall'aula per i più disparati motivi durante le ore di lezione (andare al bagno, mangiare, bere, etc..). Deleterio e difficile da estirpare il vizio di usare il telefono cellulare durante le lezioni. La classe ha comunque bene assorbito l'inserimento di due nuovi alunni all'inizio dell'anno.

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

Analisi Matematica: studio delle caratteristiche fondamentali di una funzione razionale attraverso gli strumenti del calcolo infinitesimale.

- Ripasso:

All'inizio dell'anno scolastico si sono ripresi e consolidati argomenti trattati l'anno precedente per rilevare i livelli di partenza, favorire il recupero di eventuali lacune, abituare gli alunni alle diverse modalità di fruizione dei contenuti ed addestrarli all'utilizzo degli strumenti telematici a disposizione.

- Disequazioni:

Discussione di disequazioni razionali intere e fratte di primo e di secondo grado.

- Funzioni:

Concetto di funzione, dominio e codominio. Classificazione delle funzioni. Determinazione del dominio di funzioni algebriche razionali fratte. Determinazione degli intervalli di positività e negatività di una funzione algebrica razionale di secondo grado. Grafico di una funzione, costruzione per punti, intersezioni con gli assi cartesiani.

- Limiti:

Approccio al concetto di limite. Continuità delle funzioni; punti di discontinuità. Gli asintoti: verticale, orizzontale e obliquo.

- Derivate:

Definizione di rapporto incrementale e suo significato geometrico. Definizione di Derivata di una funzione e suo significato geometrico. Equazione della tangente al grafico in un punto.

- Studio di funzione:

Analisi dell'andamento di una funzione algebrica razionale di secondo grado. Rappresentazione grafica di una funzione algebrica razionale di secondo grado.

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

Materiali di approfondimento, proposti sulla Piattaforma per la Didattica digitale dell'Istituto, riguardanti applicazioni della Materia ai seguenti argomenti:

- Confronto tra Sistemi Elettorali.
- Confronto tra Sistemi Fiscali.
- Agenda 2030.
- Problema del distanziamento.

INSEGNAMENTO

SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

CLASSE 5D A.S. 2024-2025

INSEGNANTE: Prof.ssa Greta Rossi

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE

"Alimentazione oggi", Scienza e Cultura dell'Alimentazione per i servizi di enogastronomia e di sala e vendita, terza edizione, autore Silvano Rodato, edizioni CLITT.

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI CONOSCENZE

Alimentazione e nutrizione

- I nutrienti.
- I cinque gruppi alimentari.

Il cliente e le sue esigenze

- Le allergie, le intolleranze alimentari e le malattie correlate al consumo dei prodotti dolciari e da forno.
- Predisposizione dei prodotti dolciari e da forno in base alle specifiche esigenze dietologiche del cliente.
- La promozione di uno stile di vita equilibrato.

Sicurezza, tracciabilità e certificazione

- La normativa igienico-sanitaria: il sistema HACCP (i sette principi del metodo).
- I fattori di rischio per la contaminazione chimica, biologica e fisica dei prodotti dolciari e le strategie di prevenzione.
- La qualità totale degli alimenti, in particolare dei prodotti dolciari.

La promozione del "Made in Italy", la valorizzazione del territorio e delle filiere agroalimentari sostenibili.

- La valorizzazione, dal punto di vista nutrizionale ed ecologico-ambientale, delle tipicità e delle tradizioni enogastronomiche e dolciarie del territorio: prodotti a marchio DOP, IGP, STG, filiere sostenibili.

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE

Competenze di indirizzo di cui al D. Lgs. 61/2017

1- Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di

accoglienza turistico alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.

2- Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.

3- Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.

4- Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.

5- Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.

7- Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del made in Italy.

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI IN PRESENZA

METODI

Dibattito Interpretazione del testo guidata da domande
Lezione frontale partecipata
Peer to peer
Lavori in gruppo
Learning by doing
Esperimenti in laboratorio di chimica

MEZZI E STRUMENTI

Dispense riassuntive create dalla Docente applicando i criteri dell'alta leggibilità Mappe concettuali create alla lavagna
Libro di Testo in adozione

VERIFICA E VALUTAZIONE SOMMATIVA

<table>
<tr><th colspan="3">VERIFICHE</th></tr>
<tr><th>TIPOLOGIA</th><th>OBIETTIVI</th><th>NUMERO (almeno)</th></tr>
<tr><td>Scritte in presenza</td><td>Saper sintetizzare, applicare le conoscenze, esprimere le competenze utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici .</td><td>1</td></tr>
<tr><td>Orali in presenza</td><td>Saper analizzare, trovare strategie risolutive, utilizzare il linguaggio specifico.</td><td>2</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Simulazione di seconda prova in presenza</td><td>Saper comprendere il testo introduttivo o la tematica proposta o la consegna operativa.</td><td rowspan="4">2</td></tr>
<tr><td>Padroneggiare le conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.</td></tr>
<tr><td>Saper padroneggiare le competenze tecnico professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell’elaborazione delle soluzioni.</td></tr>
<tr><td>Saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici</td></tr>
<tr><th colspan="3">VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI</th></tr>
</table>

	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA’

LIVELLI MINIMI (iniziale e base)	53%	53%	53%
LIVELLI MEDI	47%	47%	47%
LIVELLI MASSIMI	0%	0%	0%

(N.B. In itinere è stata svolta la valutazione formativa con annotazione sul R.E. tramite la simbologia + e -)

UDA Pentamestre

Titolo Uda di Istituto: "Il Pianeta, la nostra casa: cittadini consapevoli e consumatori responsabili".

Contributo di Scienze degli Alimenti all'UDA di Istituto:

presentazione ppt/Canva (corredata da foto e video originali) inerente le tappe dell'analisi microbiologica degli alimenti (teoria e pratica delle esercitazioni svolte in laboratorio).

OSSERVAZIONI GENERALI SULLA CLASSE

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE	Recupero in itinere mediante suggerimenti metodologici, chiarimenti, impiego del metodo didattico peer to peer e dell'ascolto attivo delle interrogazioni come metodo di ripasso e confronto di conoscenze, abilità e competenze. Sportelli di recupero attivati dall'Istituzione Scolastica.
RAPPORTO DOCENTE-ALUNNI	La relazione è stata nel complesso serena, caratterizzata da reciproco rispetto e dialogo produttivo, anche nei momenti di frizione, che in corso d'anno si son manifestati.

PROGRAMMA SVOLTO

IL RISCHIO E LA SICUREZZA NELLA FILIERA ALIMENTARE

CONTAMINAZIONE BIOLOGICA

-Classificazione delle contaminazioni alimentari: chimiche (cenni), fisiche (da corpi estranei e radionuclidi), biologiche.

-Classificazione delle MTA (malattie a trasmissione alimentare): infezioni, intossicazioni, tossinfezioni.

- Agenti biologici responsabili delle MTA:

. virus (struttura, dimensioni, riproduzione);

. batteri (struttura, dimensioni, riproduzione);

. fattori ambientali che influiscono sulla crescita microbica (sostanze nutritive, tempo, temperatura, presenza o assenza di ossigeno);

. principali microrganismi patogeni correlati alle attività di sala-bar (Listeria monocytogenes, Salmonella, Stafilococchi, virus Epatite A ed E);

Definizioni di: periodo di incubazione, portatore sano, dose infettante minima.

IL SISTEMA HACCP

-I sette principi dell'HACCP: teoria e applicazioni pratiche.

-Concetto di CCP.

-Concetto di rischio e pericolo.

LA QUALITA' TOTALE

-Concetto di qualità totale di un alimento, approfondimento delle componenti della qualità totale nutrizionale, legale, igienico-sanitaria, sostenibile.

-Certificazioni di qualità: certificazioni di qualità regolamentata a marchio DOP, IGP, STG.

ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE

-Figure professionali: dietologo, nutrizionista, tecnologo alimentare, dietista.

-Ruolo della fibra nella dieta razionale ed equilibrata.

-Le linee guida per una sana alimentazione (cenni): approfondimento linea guida sul consumo di bevande alcoliche.

-Definizione di LARN e loro utilità nella dieta razionale ed equilibrata.

-Dieta razionale ed equilibrata teoria e calcoli di: IMC, MB, LAF, FET, ripartizione dei macronutrienti in grammi.

LA DIETA NELLE DIVERSE ETA' E CONDIZIONI FISIOLOGICHE

-La dieta equilibrata del neonato (allattamento al seno, latte materno, latte formulato, svezzamento).

-La dieta equilibrata del bambino.

-La dieta equilibrata dell'adolescente, errori da evitare nella dieta dell'adolescente.

-La dieta equilibrata dell'adulto.

-La dieta equilibrata dell'anziano.

-La dieta equilibrata in gravidanza, la dieta equilibrata della nutrice.

DIETE E STILI ALIMENTARI

-La dieta mediterranea e piramide della dieta mediterranea.

-La dieta vegetariana.

-La dieta dello sportivo.

LA DIETA IN CONDIZIONI PATOLOGICHE

(caratteristiche principali delle patologie in elenco e indicazioni dietetiche)

-Le malattie cardiovascolari e prevenzione.

-Ipertensione arteriosa.

-Iperlipidemie, aterosclerosi, ipercolesterolemia, ipertrigliceridemia.

-Classificazione delle malattie del metabolismo, sindrome metabolica.

-Il diabete mellito: tipi di diabete mellito, indice glicemico.

-Obesità: malattie correlate all'obesità, tipi di obesità, caratteristiche delle diete ipocaloriche.

-Allergie alimentari, sintomi e complicanze delle allergie.

-Intolleranze alimentari: intolleranza al lattosio.

-Celiachia.

-Allergie, intolleranze e loro gestione nella ristorazione collettiva.

-I tumori, stile di vita e rischio tumorale.

-Sostanze cancerogene presenti negli alimenti.

-Sostanze protettive presenti negli alimenti.

-Ruolo della dieta nella prevenzione dei tumori: piano giornaliero di assunzione di frutta e verdura.

LE FASI DELL'ANALISI MICROBIOLOGICA

-Obiettivo dell'analisi microbiologica.

-Tappe di esecuzione dell'analisi microbiologica: preparazione del campione, metodo delle diluizioni decimali, allestimento del terreno di coltura, piastraggio, incubazione delle colture batteriche, tecniche di conteggio dei microrganismi,

tecniche di identificazione dei microrganismi (Colorazione di GRAM e osservazione microscopica dei vetrini).

ESPERIENZE PRATICHE IN LABORATORIO DI CHIMICA

-Colorazione di GRAM e osservazione microscopica.

-Diluizione decimale dello yogurt e semina in piastra impiegando terreno PCA non selettivo.

-Preparazione del terreno di coltura non selettivo PCA.

-Preparazione della soluzione fisiologica (in bottiglia e provette)

-Tecnica del piastraggio.

-Tecnica di semina per spatolamento, per inclusione, striscio su terreno solido non selettivo.

-Tamponi di superficie.

-Valutazione della crescita microbica in seguito a semina per spatolamento di yogurt e in seguito a stampo di dita su terreno di crescita non selettivo.

-Distillazione del vino

LETTURE DIDATTICHE IN COMPRESENZA

Creazione di un glossario di terminologia scientifica

Note: le parti con sottolineatura saranno svolte entro il termine dell'attività didattica, salvo imprevisti.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Allegato A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALUNNA/O _____ **CLASSE** _____ **DATA** _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	**DESCRITTORI (MAX 60 pt)**				
A	**10**	**8**	**6**	**4**	**2**
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
B	**10**	**8**	**6**	**4**	**2**
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
C	**10**	**8**	**6**	**4**	**2**
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
D	**10**	**8**	**6**	**4**	**2**
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
E	**10**	**8**	**6**	**4**	**2**
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
F	**10**	**8**	**6**	**4**	**2**
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (MAX 40 pt)**				
G	**10**	**8**	**6**	**4**	**2**
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
H	**10**	**8**	**6**	**4**	**2**
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente

I	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
L	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE **(PUNTEGGIO PARTE GENERALE+PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA)**			**VALUTAZIONE IN VENTESIMI*: PUNTEGGIO TOTALE_____/5= _____**		

***NB. Il punteggio totale in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).**

Allegato A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALUNNA/O _____ **CLASSE** _____ **DATA** _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	**DESCRITTORI (MAX 60 pt)**				
A	**10**	**8**	**6**	**4**	**2**
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
B	**10**	**8**	**6**	**4**	**2**
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
C	**10**	**8**	**6**	**4**	**2**
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
D	**10**	**8**	**6**	**4**	**2**
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
E	**10**	**8**	**6**	**4**	**2**
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
F	**10**	**8**	**6**	**4**	**2**
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (MAX 40 pt)**				
G	**10**	**8**	**6**	**4**	**2**
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta

H	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	Assente
I	**15**	**12**	**9**	**6**	**3**
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE **(PUNTEGGIO PARTE GENERALE+PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA)**			**VALUTAZIONE IN VENTESIMI*:** **PUNTEGGIO TOTALE_____/5= _____**		

***NB. Il punteggio totale in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).**

Allegato A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALUNNA/O _____ **CLASSE** _____ **DATA** _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	**DESCRITTORI (MAX 60 pt)**				
A	**10**	**8**	**6**	**4**	**2**
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
B	**10**	**8**	**6**	**4**	**2**
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
C	**10**				
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
D	**10**	**8**	**6**	**4**	**2**
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
E	**10**	**8**	**6**	**4**	**2**
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
F	**10**	**8**	**6**	**4**	**2**
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (MAX 40 pt)**				
G	**10**	**8**	**6**	**4**	**2**
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente

H	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	Assente
I	**15**	**12**	**9**	**6**	**3**
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE **(PUNTEGGIO PARTE GENERALE+PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA)**			**VALUTAZIONE IN VENTESIMI*:** **PUNTEGGIO TOTALE_____/5= _____**		

***NB. Il punteggio totale in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).**

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Allegato A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

(Scienza e cultura dell'alimentazione; Enogastronomia, sala e gestione eventi)

Candidato/a _____Classe _____Data_____

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	*Punti*	*DESCRITTORI*	*PUNTEGGIO OTTENUTO*
COMPRENSIONE **Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo (max 3 punti)**	1	Il candidato non comprende il testo e la consegna data. Non rielabora le informazioni o le rielabora in maniera confusa, frammentaria e superficiale.	
	2	Il candidato comprende sufficientemente il testo e la consegna data e rielabora le informazioni in modo adeguato.	
	3	Il candidato interpreta correttamente il testo e la consegna data e rielabora le informazioni in modo ampio e completo.	
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione (max 6 punti)	1-2	Il candidato conosce i nuclei fondamentali delle discipline coinvolte in modo carente e superficiale. Il testo prodotto presenta lacune ed errori.	
	3-4	Il candidato conosce i nuclei fondamentali delle discipline coinvolte in modo essenziale. Il testo prodotto si presenta semplice, ma sostanzialmente esaustivo.	
	5-6	Il candidato conosce i nuclei fondamentali delle discipline coinvolte in modo approfondito, ordinato, corretto. Il testo prodotto si presenta completo e ricco di spunti personali.	
PADRONANZA delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi (max 8 punti)	1-2	Il candidato analizza con difficoltà le problematiche proposte, fornendo soluzioni inadeguate; il prodotto elaborato non è aderente alle richieste.	
	3-4	Il candidato possiede una superficiale padronanza delle competenze tecnico professionali; fornisce soluzioni essenziali ed elabora un prodotto semplice, poco articolato.	
	5-6	Il candidato contestualizza con precisione le problematiche proposte, argomentando le soluzioni in maniera chiara e corretta, elaborando un prodotto significativo.	
	7-8	Il candidato analizza in modo approfondito e con notevole padronanza le problematiche proposte, operando collegamenti e rivelando soluzioni specifiche, convincenti ed efficaci. Il prodotto elaborato è completo ed articolato.	
CORRETTEZZA morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale (max 3 punti)	1	Il candidato dimostra di non saper argomentare, né collegare e sintetizzare le informazioni. Utilizza la terminologia tecnica in modo improprio e con varie imprecisioni.	
	2	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo semplice, ma corretto. Utilizza la terminologia tecnica in modo adeguato, corretto e comprensibile.	
	3	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo ampio ed esauriente. Utilizza la terminologia tecnica in modo rigoroso e appropriato.	
TOTALE			/20

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
(25/02/2025)

PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

TIPOLOGIA A1
ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

GIOVANNI PASCOLI *Il ponte* (da *Myricae*)

(Nel sonetto, incluso nella raccolta *Myricae*, il poeta Giovanni Pascoli (1855-1912) si interroga sul mistero della vita, rappresentato dallo scorrere del fiume che va dalla nascita («il fonte») alla morte («il mare»).

La glauca[1] luna lista l'orizzonte
e scopre i campi nella notte occulti[2]
e il fiume errante. In suono di singulti
l'onda si rompe al solitario ponte.

Dove il mar, che lo[3] chiama? e dove il fonte,
ch'esita mormorando tra i virgulti?[4]
Il fiume va con lucidi sussulti[5]
al mare ignoto dall'ignoto monte.

Spunta la luna: a lei[6] sorgono intenti
gli alti cipressi dalla spiaggia triste,
movendo insieme come un pio sussurro.[7]

Sostano, biancheggiando, le fluenti
nubi, a lei volte, che salìan[8] non viste
le infinite scalèe[9] del tempio azzurro.

---

[1] **glauca:** grigio-azzurra. lista l'orizzonte: (la luna con il suo chiarore) riga il cielo.
[2] **occulti:** nascosti, a causa del buio notturno
[3] **lo:** il fiume.
[4] **virgulti:** arbusti.
[5] **lucidi sussulti**: la superficie dell'acqua, scorrendo (sussulti) riflette il chiarore della luna.
[6] **a lei … intenti:** si innalzano tesi verso la luna.
[7] **pio sussurro:** una preghiera pronunciata sottovoce.
[8] **salìan:** salivano.
[9] **scalèe:** scale. • del tempio azzurro: della volta del cielo.

Comprensione e analisi:
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Il sorgere della luna scopre agli occhi del poeta un paesaggio prima immerso nell'oscurità della notte. Quali elementi della natura vengono via via rivelati?
2. La seconda quartina introduce nel testo un elemento di mistero. Attraverso quali scelte espressive? Quale aggettivo e quale figura retorica di posizione contribuiscono a creare questa atmosfera al verso 8?
3. Quali notazioni di colore sono presenti nel testo? Si tratta di colori "caldi" o "freddi"? Rispondi con riferimento al testo. Quale atmosfera contribuisce a creare questa scelta del poeta?
4. Il poeta ricorre nella poesia alla figura retorica della personificazione. Spiega in quali punti del testo ciò avviene e prova a interpretare l'effetto di questa scelta.
5. Tutta la poesia è un esempio del fonosimbolismo pascoliano. Trova alcuni esempi e spiegane i motivi.
6. L'atmosfera evocata nelle terzine è di tipo religioso: quali parole e immagini contribuiscono in particolare a conferire un significato sacrale al paesaggio?

Interpretazione

Delinea i caratteri del simbolismo pascoliano mettendo in luce gli elementi caratteristici, con riferimento ad esempi di altre poesie di Pascoli studiate nel tuo percorso scolastico o personale.

TIPOLOGIA A2
ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

IL RUOLO DELLA DONNA - Viola Ardone, *Oliva Denaro* (2021)

Viola Ardone (Napoli 1974) insegna latino e italiano al liceo. Per Einaudi Stile Libero ha pubblicato Il treno dei bambini (2019) e il romanzo da cui è tratto questo passo, Oliva Denaro (2021). Siamo alla fine degli anni Sessanta a Martorana, un paesino della Sicilia rurale. Prendendo ispirazione dalla storia di Franca Viola, la prima italiana che scelse di denunciare il proprio stupratore e non accettare un matrimonio riparatore, Viola Ardone, con il suo personaggio di Oliva Denaro (anagramma del nome della scrittrice), riflette in generale sulla condizione femminile troppo spesso vittima di giudizi e pregiudizi.

La femmina è una brocca: chi la rompe se la piglia, così dice mia madre. Io ero più felice se nascevo maschio come Cosimino, ma quando mi fecero nessuno si curò del mio parere. Dentro la pancia noi due stavamo insieme ed eravamo uguali, però poi siamo venuti diversi: io con la camicina rosa e lui celeste, io con la bambola di pezza e lui con la spada di legno, io con la vestina a fiori e lui con le braghette a righe.

A nove anni lui aveva imparato a fischiare, con e senza le dita, mentre io sapevo farmi la coda, sia bassa che alta. Adesso che ne abbiamo quasi quindici, lui è diventato dieci centimetri più alto di me e può fare molte cose più di me: camminare per il paese con il sole e con il buio, mettere i pantaloni corti e, nei giorni di festa, anche lunghi, parlare con le femmine e con i maschi di tutte le età, bere un bicchiere di vino alla domenica con l'acqua dentro, dire parolacce, sputare e, quando è stagione, correre fino alla spiaggia e farsi il bagno di mare con i calzoncini. Io sono favorevole al bagno di mare. Mia madre, tra noi due, preferisce Cosimino perché lui è chiaro di pelle e di capelli, come mio padre, e invece io sono nera, come il corvo. Non è una brocca, lui. Non si rompe. E se si rompe si rimette insieme. Io a scuola sono sempre stata brava, mentre Cosimino di studiare non aveva volontà.

Mia madre non si dispiacque e gli disse che doveva rimboccarsi le maniche e trovare un buon lavoro per non fare la fine di mio padre. Io lo guardavo nell'orto, accovacciato sulle piante di pomodori: non mi sembrava che avesse fatto una fine, perché a lui, anzi, piace iniziare sempre cose nuove dal principio. Come quando, con i soldi ricavati dalla vendita delle lumache che avevamo raccolto dopo una abbondante pioggia, riuscì a comprarci le galline. Disse che il nome delle bestie potevo deciderlo io, e a me piacciono i colori: Rosina, Celestina, Verdina, Violetta, Nerina… Poi volle costruire il pollaio con le assi di legno e io gli passavo i chiodi, infine la mangiatoia per il becchime e io gli passavo il seghetto. Quando tutto fu pronto, gli chiesi: – Pa', lo tingiamo di giallo? Mia madre si intromise: – Che gliene cale alle bestie se è nero o è giallo? È sciupío. – Con il giallo sono più contente, – osservai, – e quando uno è contento fa più uova. – Ah, sì? Te l'hanno detto in un orecchio? – chiese mia madre.

Poi ci voltò le spalle e se ne tornò in casa borbottando nella sua lingua d'origine, il calabrese cosentino, che è diverso dal siciliano. Lo parla sempre quando ha i nervi intorcinati per non farsi intendere da noialtri e si lamenta di essersene venuta qua al Sud. Mio padre prese un pennello, lo immerse nel giallo, lo tirò fuori e il colore gocciolava nel secchio come le uova sbattute pronte per la frittata, mi sembrava addirittura di sentirne il profumino. Io sono favorevole alla frittata. Dipingevamo insieme e a ogni passata il colore brillava sotto il sole. – Salvo Denaro, hai la testa dura come il coccio: tale il padre, tale la figlia, – disse mia madre quando tornò in cortile. Ogni volta che era adirata lo appellava per nome e cognome, come fosse la maestra a scuola. – Mai una volta che mi dài ascolto. E a te: la gonna buona ti sei

messa per lavorare, non sia mai Iddio si sporca! Vatti a cambiare, e mantieniti pulita, – ordinò, togliendomi il pennello di mano. – Te l'ho fatto, il figlio maschio, – aggiunse rivolta a mio padre, e chiamò mio fratello.

Cosimino uscì nell'aia e cominciò a pittare controvoglia, ma dopo dieci minuti gli principiò un dolore alla mano e se la svignò alla chetichella. Io nel frattempo avevo indossato il camice per i servizi, così ripresi a lavorare con mio padre fino a sera, quando le galline se ne andarono a dormire tutte contente nella loro casetta gialla. La mattina ne trovammo una stecchita: era Celestina. Per la puzza di pittura, urlò mia madre in calabrese. Per la febbre dei polli, mi sussurrò mio padre. Io non sapevo a chi dare ragione: lei parla parla, e sempre mi elenca tutte le regole, e in questo modo è facile disobbedirle. Mio padre invece fa spesso il silenzio, perciò non riesco mai a capire che cosa devo fare per essere amata. Come fu e come non fu, seppellimmo la gallina dietro l'orto, lui con l'indice e il medio uniti insieme disegnò una croce nell'aria davanti a sé. – Riposa in pace, – disse, e tornammo in casa. Anche la vita delle bestie è travagliosa, pensai io.

Comprensione e Analisi:
Puoi costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Osserva il tipo di linguaggio adottato e spiega, evidenziando luoghi del testo, perché si possa parlare di "regressione" e di "mimesi linguistica" dal punto di vista della tecnica narrativa.
3. Nel brano si fa riferimento al rapporto con le figure genitoriali: in che modo? Su che figura retorica, in proposito, è giocato il raffronto "lei parla parla, […] Mio padre invece fa spesso il silenzio"?
4. Il capitolo inizia con un'espressione proverbiale: che significato assume la metafora ad essa sottesa?

Interpretazione

Commenta il passo proposto con particolare riferimento alla cosiddetta "questione di genere", cioè alle relazioni di potere tra maschile e femminile, alle diverse forme politiche, giuridiche, economiche che, a seconda dei contesti di tempo e di luogo, queste relazioni hanno assunto. Nel corso dei tuoi studi hai sicuramente incontrato figure femminili considerate in campo letterario in modo diverso a seconda delle circostanze culturali in cui l'opera che ne trattava è stata prodotta. Se vuoi, attingi riferimenti anche al presente per una riflessione che, partendo dal testo, si allarghi ad altre considerazioni sul ruolo della donna nella società e sul cammino richiesto perché ottenga diritti pari a quelli dell'uomo.

TIPOLOGIA B1
ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

ENERGIA PER L'ASTRONAVE TERRA

(Il testo è tratto da Nicola Armaroli, Vincenzo Balzani, *Energia per l'astronave Terra*, Bologna, Zanichelli 2018.)

(Nicola Armaroli lavora presso il CNR ed è consulente scientifico di istituzioni internazionali sui temi dell'energia e delle risorse; Vincenzo Balzani è Professore emerito dell'Università di Bologna e Accademico dei Lincei. Entrambi affiancano alla ricerca un'intensa attività di divulgazione scientifica).

Uno dei punti cardine della rivoluzione culturale di cui c'è tanto bisogno è il passaggio dall'economia lineare all'economia circolare, un modello alternativo di sviluppo basato sul presupposto inconfutabile che le risorse della Terra sono limitate e limitato è anche lo spazio in cui collocare i rifiuti. Le risorse naturali perciò vanno usate in quantità il più possibile limitate (risparmio) e in modo intelligente (efficienza).

Si devono fabbricare oggetti progettati non soltanto per essere usati, ma anche per essere riparati, raccolti e riciclati al termine
della loro vita utile, così da ritornare risorse utilizzabili. Il tutto va realizzato utilizzando energia prodotta da fonti rinnovabili. La differenza fondamentale fra l'economia lineare e quella circolare sta proprio nell'energia, che è la risorsa-base di ogni attività umana. L'economia lineare si basa sui combustibili fossili, una fonte in via di esaurimento, mal distribuita sul pianeta, che causa gravi danni all'ambiente e alla salute. L'economia circolare invece usa l'energia solare, nelle sue forme dirette e indirette (come l'energia eolica e idroelettrica) che è abbondante, inesauribile e ben distribuita.

Gli studi e gli ammonimenti degli scienziati, le direttive dell'Unione Europea e le decisioni prese alla conferenza COP21 di Parigi sui cambiamenti climatici sostengono la necessità di accelerare la transizione dai combustibili fossili alle energie rinnovabili. Soltanto così sarà possibile passare all'economia circolare. Questa conversione economica epocale è una strategia win-win: non c'è qualcuno che vince e qualcuno che perde, ma si vince su tutti i fronti, ambientale, economico e sociale.

La transizione energetica infatti può risolvere sia la crisi climatica sia quella ambientale: riduce i costi economici e ambientali, favorisce una reale indipendenza energetica e crea posti di lavoro perché le energie rinnovabili sono innanzitutto industria manifatturiera e quindi richiedono più mano d'opera rispetto all'energia da combustibili fossili.[…]

La transizione energetica si deve fare, si può fare e si sa come farla: lo richiede la scienza perché i combustibili fossili danneggiano l'ambiente e il clima; lo impone l'etica perché, come scrive anche Papa Francesco, "il ritmo di consumo, di spreco e di alterazione dell'ambiente ha superato le possibilità del pianeta". L'economia sa che la transazione è necessaria, ma non è entusiasta perché scombina i piani dei grandi investitori e delle grandi aziende globali. La politica dovrebbe dettare la linea: servono leader politici capaci di estendere lo sguardo su tutto il pianeta e alle prossime generazioni. […]. Oggi siamo in un momento cruciale, perché l'Antropocene[10] è a una svolta: nato e sviluppatosi grazie ai combustibili fossili, deve ora accettare la progressiva e inevitabile rinuncia a questa potente fonte energetica. Con una prospettiva così ineludibile, è evidente che molte cose devono cambiare nella politica, nell'economia e nella scienza. L'innovazione è, e rimarrà sempre, motore di crescita e di sviluppo umano. Ma oggi sappiamo che crescita e sviluppo devono essere governati non più dal consumismo, ma dalla sostenibilità ecologica e sociale.

Occorre molta innovazione per ottimizzare l'uso delle risorse, evitare sprechi, fare di più con meno, massimizzare l'efficienza dei processi, ridurre la quantità di rifiuti, mirare alla riparazione e non alla rottamazione, riciclare, e anche per ridurre le disuguaglianze all'interno di ciascuna nazione, fra le nazioni del Nord e il Sud del mondo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo cercando di mettere in luce la tesi degli autori, le argomentazioni e le antitesi.
2. A quale condizione sarà possibile realizzare quella che gli autori definiscono "conversione economica epocale"?
3. Quale funzione ha il riferimento alle parole di Papa Francesco?
4. Che cosa intendono gli autori quando affermano che "molte cose devono cambiare nella politica, nell'economia e nella scienza"?
5. Nell'ultima parte del testo si parla di prospettiva "ineludibile": commenta tale affermazione.

Produzione

[10] **Antropocene:** l'epoca geologica attuale, in cui l'uomo ha modificato sostanzialmente, con la sua attività, il territorio, l'ambiente e il clima.

Il testo è tratto da un libro che spiega che cos'è l'energia e quali sono le conseguenze del suo uso sull'ambiente, sulla salute, sull'economia, sulla società. Dopo aver letto attentamente l'estratto e riflettuto sugli argomenti in esso affrontati, elabora un testo argomentativo approfondendo i temi della crisi climatica e di quella ambientale. Puoi eventualmente articolare il tuo elaborato
in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA B2
ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

LAVORARE CON I GRUPPI: UNA COMPETENZA TRASVERSALE PORTATRICE DI MOLTEPLICI OPPORTUNITÀ

(Francesca Andronico, in formazionecontinuapsicologia.it – aprile 2014)

Il gruppo può essere definito come una totalità dinamica un insieme di persone che funziona come un tutto, e non la semplice somma dei suoi partecipanti (Lewin, 1948), questo significa che in gruppo si attivano delle dinamiche peculiari; tali dinamiche si innescano indipendente dalla tipologia di gruppo, in quanto sono insite nella dimensione gruppale.

Tutti noi nasciamo in un gruppo, il gruppo familiare, ci sviluppiamo e continuiamo la nostra esistenza sempre all'interno di gruppi; si pensi al gruppo classe,

al gruppo di amici, al gruppo di colleghi sul lavoro. Oltre a questi gruppi, che si formano più o meno spontaneamente all'interno dei contesti in cui l'individuo è inserito, possono esserci anche altri gruppi più formali e normativi, come le associazioni tra professionisti, o i team di lavoro, ma anche le squadre sportive. Insomma, lo stare in gruppo caratterizza e influenza lo stile di vita dell'individuo in diversi e numerosi settori della sua esistenza.

Tuttavia, nonostante il gruppo sia così intrinsecamente connesso alla vita dell'individuo, la gestione delle dinamiche di gruppo è una competenza specifica che necessita di formazione e pratica (Spaltro, 2005). Il gruppo è un fenomeno sociale e come tale è studiato dalle scienze umane quali la sociologia e la psicologia sociale. Entrambe le discipline, nel corso degli anni hanno prodotto numerosa letteratura sull'argomento, ma l'aspetto più interessante e maggiormente spendibile non è tanto la conoscenza sul funzionamento dei gruppi, quanto la competenza nella conduzione di essi. Nella società di oggi, infatti, il saper condurre gruppi è una competenza sempre più richiesta in diversi ambiti: si predilige il lavoro di gruppo sia nei contesti aziendali, che in quelli scolastici, ma anche nei contesti sanitari, negli studi multi professionali, e nello sport, così come in tanti altri settori. Le relazioni nei gruppi hanno specifiche regole.

All'interno di un gruppo, infatti, si attivano una serie di dinamiche che sono difficili da riconoscere e dunque da gestire; spesso accade inoltre che un gruppo non funzioni in base allo scopo per cui è stato formato e questo ulteriore problema complica già le complesse interazioni che si attivano al suo interno. Alla luce di tali osservazioni, apprendere tecniche di gestione e conduzione di gruppi risulta essere una competenza trasversale altamente spendibile in diversi ambiti e settori, in quanto come precedentemente accennato, il gruppo è uno strumento di lavoro sempre più utilizzato, e rappresenta anche una modalità di interazione professionale. Gli elementi importanti da apprendere ai fini della conduzione di gruppi sono innanzitutto la consapevolezza su cosa sia il gruppo e cosa lo differenzia da altre formazioni sociali; successivamente è necessario conoscere quale sia il suo utilizzo come strumento di lavoro.

Altro elemento su cui è opportuno formarsi sono le dinamiche di gruppo, su cosa sono e su come imparare a gestirle, e come utilizzarle al meglio ai fini della propria professione; esistono diverse tecniche e strategie di gestione di gruppi derivanti da varie aree della disciplina quali ad esempio la psicologia del lavoro e delle organizzazioni che utilizza il team building nella gestione dei gruppi di lavoro; la psicologia scolastica che utilizza il circle time per la gestione del gruppo classe, e la psicologia clinica che utilizza lo strumento gruppo con finalità terapeutiche. Inoltre il gruppo risulta essere il contesto/contenitore/strumento privilegiato nell'ambito della formazione; al suo interno vengono utilizzate tecniche quali il brain storming, ed il role playing, utili rispettivamente ad aprire e chiudere una sessione formativa (Andronico, 2014).

Indipendentemente dagli strumenti e dalle tecniche specifiche per ogni ambito, sarà utile conoscere ed imparare ad affrontare le principali dinamiche che si attivano nei gruppi, quali il conflitto, l'interazione tra i membri, il raggiungimento degli obiettivi, etc. in quanto quando nella pratica professionale ci si troverà a dover gestire situazioni collettive, il professionista sarà in grado di non farsi cogliere impreparato di

fronte all'emersione di queste situazioni, che come affermato in precedenza caratterizzano la vita dei gruppi, indipendentemente dalla loro formazione, dal loro scopo e dalla loro finalità.

Saper condurre un gruppo è una competenza complessa, e non può solo essere appresa sul campo, in quanto esporrebbe il conduttore al rischio che il gruppo non funzioni, o peggio che funzioni in maniera opposta allo scopo per cui si è creato, per tale motivo è utile imparare alcune tecniche generali di conduzione di gruppi, che il professionista, anche se alle prime armi, possa mettere in pratica, per fare in modo di garantire la buona riuscita del processo gruppale (Masci, 2009).

Comprensione e analisi:
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Riassumi il contenuto informativo del testo.
2. Qual è la tesi sostenuta dall'autore? Il gruppo viene definito come "totalità dinamica".
3. Che cosa si intende con questa espressione?
4. Nel testo vengono usati i due termini "conoscenza" e "competenza". Qual è il loro significato?
5. Che cosa si intende per "competenza trasversale?"
6. Che cosa si intende con l'espressione "dinamiche di gruppo"?

Produzione

Traendo spunto da quanto letto nel testo, rifletti su ciò che significa per te il "gruppo", sia nell'ambito familiare, che a livello di studio/formazione, ed esponi le tue considerazioni su quali sono a tuo avviso i punti di forza e di criticità che l'esperienza di gruppo può comportare. Argomenta opportunamente le tue osservazioni.

TIPOLOGIA B3
ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

IL QUOZIENTE DI INTELLIGENZA

(Christophe Clavé, Il quoziente di intelligenza, che era sempre in crescita, ora sta diminuendo, in "Italia Oggi", 11 novembre 2020. Christophe Clavé, docente di Strategia e Gestione presso l'Institut des Hautes Études Economiques et Commerciales di Bordeaux, riflette in questo testo sul presunto calo di quoziente intellettivo che si starebbe registrando a partire dagli anni novanta del Novecento, mettendolo in relazione con la sfera del linguaggio)

«Il Quoziente d'Intelligenza (QI) medio della popolazione mondiale è in continuo aumento (effetto Flynn). Questo almeno dal secondo dopoguerra fino alla fine degli anni '90. Da allora il QI è invece in diminuzione. È l'inversione dell'effetto Flynn. La tesi è ancora discussa e molti studi sono in corso da anni senza riuscire a placare il dibattito. Sembra che il livello d'intelligenza misurato dai test diminuisca nei Paesi più sviluppati. Molte possono essere le cause di questo fenomeno.

Una di queste potrebbe essere l'impoverimento del linguaggio. Diversi studi dimostrano infatti la diminuzione della conoscenza lessicale e l'impoverimento della lingua: non si tratta solo della riduzione del vocabolario utilizzato, ma anche delle sottigliezze linguistiche che permettono di elaborare e formulare un pensiero complesso. La graduale scomparsa di modi e tempi verbali (congiuntivo, imperfetto, forme composte del futuro, participio passato) dà luogo a un pensiero quasi sempre al presente, limitato al momento: incapace di proiezioni nel tempo.

La semplificazione dei tutorial, la scomparsa delle maiuscole e della punteggiatura sono esempi di "colpi mortali" alla precisione e alla varietà dell'espressione. Solo un esempio: eliminare la parola "signorina" (ormai desueta) non vuol dire solo rinunciare all'estetica di una parola, ma anche promuovere involontariamente l'idea che tra una bambina e una donna non ci siano fasi intermedie. Meno parole e meno verbi coniugati implicano meno capacità di esprimere le emozioni e meno possibilità di elaborare un pensiero. Gli studi hanno dimostrato come parte della violenza nella sfera pubblica e privata derivi direttamente dall'incapacità di descrivere le proprie emozioni attraverso le parole. Senza parole per costruire un ragionamento, il pensiero complesso è reso impossibile. Più povero è il linguaggio, più il pensiero scompare.

La storia è ricca di esempi e molti libri (George Orwell - 1984; Ray Bradbury - Fahrenheit 451) hanno raccontato come tutti i regimi totalitari hanno sempre ostacolato il pensiero, attraverso una riduzione del numero e del senso delle parole. Se non esistono pensieri, non esistono pensieri critici. E non c'è pensiero senza parole. Come si può costruire un pensiero ipotetico-deduttivo senza il condizionale? Come si può prendere in considerazione il futuro senza una coniugazione al futuro?

Come è possibile catturare una temporalità, una successione di elementi nel tempo, siano essi passati o futuri, e la loro durata relativa, senza una lingua che distingue tra ciò che avrebbe potuto essere, ciò che è stato, ciò che è, ciò che potrebbe essere, e ciò che sarà dopo che ciò che sarebbe potuto accadere è realmente accaduto? Cari genitori e insegnanti: facciamo parlare, leggere e scrivere i nostri figli, i nostri studenti. Insegnare e praticare la lingua nelle sue forme più diverse. Anche se sembra complicata. Soprattutto se è complicata. Perché in questo sforzo c'è la libertà.

Coloro che affermano la necessità di semplificare l'ortografia, scontare la lingua dei suoi "difetti", abolire i generi, i tempi, le sfumature, tutto ciò che crea complessità,

sono i veri artefici dell'impoverimento della mente umana. Non c'è libertà senza necessità. Non c'è bellezza senza il pensiero della bellezza».

Comprensione e analisi:
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo individuandone gli snodi fondamentali.
2. Che cosa si intende per «inversione dell'effetto Flynn»?
3. Secondo l'autore, qual è la causa principale di tale tendenza e perché?
4. A quali esempi ricorre l'autore per illustrare la sua tesi?
5. A chi si rivolge l'autore e per quali motivi?

Produzione

Clavé chiude il suo articolo affermando che «Non c'è libertà senza necessità. Non c'è bellezza senza il pensiero della bellezza». Come interpreti questa espressione? La condividi? Quali altre ragioni potrebbero esserci alla base della diminuzione del quoziente intellettivo nei Paesi più sviluppati?
Argomenta la tua riflessione facendo riferimento a letture ed esperienze personali, ed elabora un testo coerente e coeso, che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C1
RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ PROPOSTA

L'INGANNO DELLE MACCHINE E L'AI VEROSIMILE
(Testo tratto da Luca Delvecchio, L'inganno delle macchine e l'AI verosimile, ne Il Sole24Ore - 19/02/2023)

"I dispositivi di intelligenza artificiale sembrano oramai replicare alla perfezione alcune capacità cognitive ed espressive di noi esseri umani. ChatGPT è solo l'estremo approdo di un percorso il cui inizio rimanda alla metà del secolo scorso. Macchine e robot oggi abitano la nostra quotidianità in forme via via più pervasive, e ciò dà luogo a fenomeni che affascinano un numero sempre maggiore di scienziati sociali e studiosi di discipline non direttamente, o non esclusivamente, riferite al sapere tecnologico.

InfoData ha chiesto a Simone Natale, che insegna Comunicazione e Culture dei Media all'Università di Torino, di approfondire alcuni aspetti del nostro modo di interagire con le macchine, a partire dal suo ultimo saggio Macchine ingannevoli.

Comunicazione, tecnologia, intelligenza artificiale (Einaudi, 2022). [...] "Nella nostra vita quotidiana siamo ancora in grado, perlomeno nella maggior parte dei casi, di distinguere tra umani e macchine: chi usa assistenti vocali come Siri o Alexa, ad esempio, sa benissimo di stare parlando con un software. Ma questo non vuol dire che la capacità di mimesi di queste tecnologie non abbia delle conseguenze importanti sul modo in cui interagiamo con esse. Ad esempio, il fatto che Alexa ci parli con una voce che sembra umana, e che ha una precisa caratterizzazione di genere, ci spinge a umanizzare queste tecnologie e a riprodurre stereotipi e rappresentazioni che sono tipici del nostro contesto sociale.

Queste forme di inganno sono "banali" perché sono nascoste nelle pieghe del nostro vivere quotidiano, al punto che non ce ne preoccupiamo e non le consideriamo tali; eppure hanno un ruolo centrale nel successo e nell'impatto di queste tecnologie, come dimostrano gli sforzi fatti da aziende come Amazon o Apple di creare voci artificiali sempre più credibili e modalità di conversazione più verosimili, pur con tutti i limiti che questi sistemi ancora hanno".

Produzione

Nell'articolo di Luca Delvecchio, che riporta opinioni espresse dal professor Simone Natale, viene messo in evidenza il rapporto quotidiano che viviamo con l'«inganno» nell'ambito della frequentazione di diversi social o magari utilizzando tecnologie ascrivibili al mondo dell'Intelligenza Artificiale. A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su questo tema, mettendo in evidenza in particolare i rischi ad esso legati. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C2
RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ PROPOSTA

L'IMPORTANZA DELLA CRISI NEL PROGRESSO

La crisi è la miglior benedizione che può arrivare a persone e nazioni, perché la crisi porta progresso. La creatività nasce dalle difficoltà nello stesso modo in cui il giorno nasce dalla notte oscura. È dalla crisi che nascono l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi attribuisce alla crisi i propri insuccessi inibisce il proprio talento e ha più

rispetto dei problemi che delle soluzioni. La vera crisi è la crisi dell'incompetenza. Senza crisi non ci sono sfide e senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non ci sono meriti. È dalla crisi che affiora il meglio di ciascuno, poiché senza crisi sfuggiamo alle nostre responsabilità e non maturiamo. Dobbiamo invece lavorare duro per evitare l'unica crisi che ci minaccia: la tragedia di non voler lottare per superarla.

Produzione

Rifletti sulla frase di Albert Einstein facendo riferimento a situazioni personali, individuali e collettive. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
(26/02/2025)

Simulazione di seconda prova Esame di Stato
Classe 5D - Enogastronomia Sala e Gestione Eventi
Anno scolastico 2024-2025
Tipologia prova: B
Nucleo tematico 1
Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/ o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.

CONSEGNA

Il candidato supponga di essere il "banqueting manager" di un'azienda che offre servizi di gestione eventi ricreativi.

Poichè all'azienda è stata commissionata l'organizzazione di un pranzo per un matrimonio con 100 invitati, nel mese di giugno, al candidato, in qualità di "banqueting manager", si chiede di:

- creare un menù idoneo ad essere consumato anche dai parenti più anziani;

- descrivere le principali caratteristiche della dieta razionale ed equilibrata nell'anziano (delineare le condizioni fisiologiche dell'anziano, le indicazioni nutrizionali in termini di fabbisogno di nutrienti come descritto nei LARN e in termini di alimenti come descritto nelle Linee Guida per una sana alimentazione per la popolazione italiana)

- proporre la giusta location con l'adeguata mise en place ed i corretti stili di servizi;

- gestire il corretto abbinamento cibo-vino per la torta nuziale, proponendo la tipologia di vino speciale scelta;

- adottare accorgimenti da mettere in campo durante la preparazione dell'evento per la lotta allo spreco alimentare;

- proporre bevande alternative alle bevande alcoliche al fine di contrastare e/o ridurre il consumo di vino e superalcolici durante il matrimonio.

Durata massima della prova 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito l'accesso ad Internet.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Simulazione di seconda prova Esame di Stato (PROVA SUPPLETIVA)
Classe 5D - Enogastronomia Sala e Gestione Eventi
Anno scolastico 2024-2025
Tipologia prova: B
Nucleo tematico 1
Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/ o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.

CONSEGNA

Il candidato supponga di essere il "banqueting manager" di un'azienda che offre servizi di gestione eventi ricreativi.
Poichè all'azienda è stata commissionata l'organizzazione di un pranzo per un matrimonio con 100 invitati, nel mese di giugno, al candidato, in qualità di "banqueting manager", si chiede di:

- creare un menù idoneo ad essere consumato anche dai parenti più anziani;

- descrivere le principali caratteristiche della dieta razionale ed equilibrata nell'anziano (delineare le condizioni fisiologiche dell'anziano, le indicazioni nutrizionali in termini di fabbisogno di nutrienti come descritto nei LARN e in termini di alimenti come descritto nelle Linee Guida per una sana alimentazione per la popolazione italiana)

- proporre la giusta location con l'adeguata mise en place ed i corretti stili di servizi;

- gestire il corretto abbinamento cibo-vino per la torta nuziale, proponendo la tipologia di vino speciale scelta;

- adottare accorgimenti da mettere in campo durante la preparazione dell'evento per la lotta allo spreco alimentare;

- proporre bevande alternative alle bevande alcoliche al fine di contrastare e/o ridurre il consumo di vino e superalcolici durante il matrimonio.

Durata massima della prova 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito l'accesso ad Internet.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
(07/05/2025)

SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

TIPOLOGIA A1
ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

EUGENIO MONTALE - *L'AGAVE SULLO SCOGLIO*

L'agave sullo scoglio, dalla raccolta Ossi di seppia, 1925 (sezione —Meriggi e Ombre). Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, Meriggi e ombre, della raccolta Ossi di seppia. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in Meriggi e ombre fino a diventare tempestoso ne L'agave su lo scoglio, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

O rabido[11] ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh aride ali dell'aria
ora son io
l'agave[12] che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento

---

[11] rabido: rapido
[12] agave: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

la mia immobilità come un tormento.

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Interpretazione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti. Interpretazione Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

TIPOLOGIA A2
ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, La storia (Torino, Einaudi 1974, pag. 168). La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità,

dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. […] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: —Lioplani[13] E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti. —Useppe! Useppee!‖ urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: —Mà sto qui‖, le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo[14] […]. Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava.

Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo. Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume.[15] Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. […] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. —Non è niente‖, essa gli disse, —Non aver paura. Non è niente‖.

Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare: —Nente…‖ diceva poi, fra persuaso e interrogativo. I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto[16] a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologetto da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile. Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro

[13] Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.
[14] in collo: in braccio.
[15] incolume: non ferito.
[16] accosto: accanto.

una immensa nube pulverulenta[17] che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. […] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte,[18] fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò[19], intatto, il casamento[20] con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Useppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: —Bii! Biii! Biiii!

Il loro caseggiato era distrutto […] Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Useppe continuava a chiamare: —Bii! Biii! Biiii!‖

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Useppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa questa pista mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con

[17] pulverulenta: piena di polvere.
[18] divelte: rimosse
[19] ravvisò: riconoscere, individuare
[20] casamento: Edificio per abitazioni popolari o comunque non di lusso, costituito da molti appartamenti.

altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

TIPOLOGIA B1
ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Nel brano che riportiamo (pubblicato nel 1964) Umberto Eco (1932-2016), semiologo, studioso della comunicazione di massa e scrittore di romanzi di grande successo, ragiona su una questione che oggi, dopo più di mezzo secolo, coinvolge ancora opposte opinioni e conserva, quindi, un'interessante attualità.

Oggi non è raro trovare moralisti culturali disposti a lamentare la vendita e il consumo di "musica fatta a macchina" o, peggio, di "musica in scatola": vale a dire il disco, la radio, i registratori e i nuovi sistemi di produzione tecnica del

suono, quali gli apparecchi ad Onde Martenot[21], i generatori elettronici di frequenza, i filtri, eccetera. Di fronte a queste recriminazioni si potrebbe rispondere che, dall'inizio dei tempi, tutta la musica, tranne quella vocale, è stata prodotta per mezzo di macchine: cosa sono un flauto, una tromba o, meglio ancora, un violino, se non strumenti capaci di emettere suoni solo se maneggiati da un "tecnico"?

È vero, si crea tra esecutore e strumento un rapporto quasi organico, così che il violinista "pensa" e "sente" attraverso il suo violino, fa del violino un proprio arto, carne della propria carne; ma nessuno ha mai dimostrato che questo rapporto "organico" si verifichi solo quando lo strumento conserva un carattere manuale così da immedesimarsi facilmente col corpo del suonatore. Infatti il pianoforte rappresenta una macchina molto complicata, in cui tra la tastiera, che è in contatto fisico con l'esecutore, e la vera e propria sorgente del suono, sta la mediazione di un complicato sistema di leve, tale che neppure l'esecutore, ma solo uno specializzato quale l'accordatore è in grado di mettere a punto.

Si può quindi concludere che non è la complessità del congegno quella che influisce sulla possibilità di "umanizzare" uno strumento: e sarà possibile immaginare un musicista che compone una successione di suoni producendoli e montandoli per mezzo di apparecchiature elettroniche, e che tuttavia conosce così a fondo le possibilità del proprio strumento da comportarsi davanti ai suoi pannelli così come il pianista si comporta davanti alla tastiera.

Dopo un'attenta lettura, componi un testo di analisi e commento, utilizzando anche i punti della seguente scaletta.

Comprensione e Analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia la tesi dei "moralisti culturali" contestata dall'autore e le tesi che egli contrappone.
3. Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno delle proprie tesi.
4. Riconosci la differente funzione comunicativa delle virgolette ("…") che evidenziano alcuni termini ed espressioni.

[21] L'idea del francese Maurice Martenot (1898-1980), tecnico radiotelegrafista e violoncellista, era quella di realizzare uno strumento elettronico che risultasse familiare ai musicisti abituati ai soli strumenti acustici: inserì così una tastiera standard da 88 tasti per controllare l'altezza dei suoni prodotti dallo strumento. Il suo apparecchio può essere considerato un antenato delle tastiere moderne in quanto si basa sullo sfruttamento delle differenze di frequenza emesse da due generatori sonori (oscillatori). Ha un'estensione di sei ottave, e può produrre intervalli inferiori al semitono, glissati e diversi timbri.

5. Soffermati sugli incipit di paragrafo (Oggi…, Di fronte a…, Si può quindi concludere…) e sui connettivi (È Vero… / ma…; Infatti…), spiegandone la specifica funzione testuale.
6. Esamina lo stile dell'autore: il testo si snoda in prevalenza con una sintassi ipotattica, ricca di subordinate e di incisi. Quali effetti produce questa scelta stilistica?

Produzione

La musica, in tutte le sue forme ed espressioni, costituisce uno dei principali centri di interesse e divertimento dei giovani. Esponi dunque le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento critico costruito da Umberto Eco, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

TIPOLOGIA B2
ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini. Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni.

In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti laudatores temporis acti ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di pietas ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascerne il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani.

I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava Laudamus veteres, sed nostris utemur annis («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: Ulteriora mirari, presentia sequi («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»). L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi[22]; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi.

Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani vero la storia? 5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva —dunque‖ annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

[22] palagi: nelle città medievali, i palazzi del podestà.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati indiscorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA B3
ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

SULL'AUTOBIOGRAFIA

Auto-bio-grafia: una prima persona parla di sé (autos); racconta la propria vita (bios) usando il medium della scrittura (graphia). Questa è la più immediata definizione di autobiografia, ottenuta scomponendo la stringa del nome nei suoi elementi costitutivi. Le tre componenti corrispondono ai problemi posti dal genere e alle critiche che lo accompagnano: le insidie della prima persona, che non può conoscere se stessa; l'incompiutezza e l'inafferrabilità della vita, che è informe e acquista un senso compiuto solo dopo la sua fine; la menzogna legata alla scrittura, che falsifica l'esperienza traducendola in linguaggio.

Ma questo elenco problematico è incompleto, così come la definizione sopra trascritta. Perché la vita, in sé, non esiste. Un'autobiografia non racconta

direttamente la vita passata di un individuo. Il passato è un oggetto perduto. Ma non completamente: esiste ciò che ne conserva le tracce e permette in qualche modo di ricostruirlo. Si tratta dei documenti e della memoria: è interrogandoli che si va alla ricerca del tempo perduto. Mentre però i documenti sono dati inerti, e aspettano che qualcuno sia in grado di decifrarli e criticarli, la memoria è una struttura vivente e interpretante. I primi sono il materiale privilegiato dallo storico, la seconda è il materiale pressoché esclusivo dell'autobiografo. Leggendo un'autobiografia ci si trova di fronte allora non alla vita passata di un individuo, ma a quel che della vita passata si è conservato nella sua memoria, in questa facoltà mutevole e viva. L'autobiografia è il racconto della memoria che un individuo ha della propria vita.

Un problema sotterraneo si aggiunge così ai tre che inquietano il genere alla superficie. Perché la memoria ha un rapporto paradossale con il passato: pretende di custodirlo – e intanto non fa altro che deformarlo. I ricordi non restano infatti immutati nel tempo ma vengono modificati a ogni nuova evocazione. Pur essendo consapevoli dell'inaffidabilità della memoria, si continua però a rimproverarla di inganno, perché la sua mira è la restituzione esatta del passato, dell'oggetto perduto al quale giura fedeltà.

[...] L'io non è una sostanza immutabile: è un deposito dove i ricordi, queste esperienze sprofondate nel tempo, si accumulano e si sedimentano. Quando vengono sollecitati riemergono, si allineano e danno un senso alle nostre esperienze: perché siamo diventati così come siamo e quale immagine di noi vorremmo proiettare avanti negli anni? Mentre con la memoria recuperiamo i nostri ieri, capiamo chi siamo diventati oggi e che cosa faremo domani. Ricordando, leghiamo insieme passato, presente e futuro, ed è così che diamo un senso alla nostra esistenza.

Dare un senso alla propria esistenza: ecco profilarsi uno degli obiettivi principali della scrittura autobiografica, forse il suo più potente impulso sorgivo. E, insieme a esso, ecco avanzare uno dei problemi più delicati posti dal genere: l'impossibilità di accedere alla propria totalità esistenziale. Come dare un senso compiuto alla propria vita se non è ancora finita? Come pretendere di farsi giudici di se stessi prima della fine? Il problema di *bios* è eticamente il più grave per l'autobiografia e assume qui le sembianze di una violenza interpretativa, perché pretende di imporre l'ordine di un discorso alla materia incompiuta del vissuto. [...]

La memoria non fissa tutti gli eventi dei quali si è testimoni. Sarebbe impossibile ricordare tutto. L'azione della memoria si svolge in stretta collaborazione con l'azione dell'oblio.

La prassi linguistica tende a far dimenticare questo doppio lavoro, scindendo nettamente i termini memoria e oblio – spingendo l'una sul polo positivo; l'altro sul polo negativo (le metafore hanno un carico di responsabilità

non indifferente al proposito): come se fossero il raddoppiamento esatto dell'opposizione conservazione-cancellazione. In realtà ogni atto di memoria comporta questo doppio movimento, in cui si amalgamano scelta razionale, cura biologica ed emotività. Che cosa sarebbe dunque, in definitiva, un atto di memoria? Una selezione naturale del tempo, che integra l'oblio al lavoro della fissazione del ricordo. Selezione naturale che prepara una selezione successiva, quella artificiale operata dal racconto. Come per ricordare è necessario dimenticare, per raccontare è necessario omettere.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendo in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega in che senso, in un'autobiografia, passato, presente e futuro si legano.
3. Perché, secondo l'autrice, un'autobiografia può essere definita come una "violenza interpretativa"?
4. Perché il binomio "memoria-oblio" non può essere ridotto a quello di "conservazione-cancellazione"?

Produzione

Da dove nasce la necessità di raccontarsi? Quando è ricerca di consenso, visibilità o affermazione narcisistica del proprio io e quando invece è desiderio di di far ordine dentro di sé, ricerca di identità, riflessione sul proprio vissuto per acquisire nuovo slancio vitale? A che cosa può servire la condivisione delle proprie esperienze? Può essere anche una resistenza individuale all'omologazione sociale? Ci sono fasi o momenti della vita in cui si sente più intensamente il bisogno di parlare di sé? Quali forme può assumere, nel mondo tecnologico di oggi, tale racconto?
Prendendo spunto dal brano riportato, elabora un testo argomentativo in cui rifletti sul tema. Fai riferimento alla tua esperienza personale, ai tuoi studi e alle tue letture.

TIPOLOGIA C1
RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO

[…] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. […] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. […] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. […] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. […]

(D. MOTHÉ, L'utopia del tempo libero, Bollati Boringhieri, Torino 1998)

Produzione

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé L'utopia del tempo libero, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

TIPOLOGIA C2
RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO

La nostra vita è l'insieme delle scelte che facciamo. È una strada piena di incroci in cui noi orientiamo la direzione in base alla nostra indole. Ma siamo davvero sicuri di poter scegliere? Vivere in Occidente dove la libertà individuale è al centro del pensiero contemporaneo, in cui non ci sono imposizioni dittatoriali che si impongono sul nostro stile di vita ci fa pensare di essere liberi di scegliere. Ma è veramente così? Secondo l'analisi psicologica di Jonah Berger la maggior parte delle nostre scelte è di fatto dettato dalla società che ci circonda senza che ce ne accorgiamo. Crediamo di scegliere, ma di fatto seguiamo la corrente invisibile in cui siamo immersi.

Ognuno di noi si trova in bilico tra due spinte che lo trascinano apparentemente in direzioni opposte, una è quella a distinguersi dalla massa per rimarcare una propria identità e personalità, l'altra è quella di integrarsi e sentirsi parte di un gruppo o di una collettività senza essere esclusi. Di fatto si finisce quindi con l'assecondare tendenze inconsapevolmente. Come vestirsi, che musica ascoltare, che serie televisive vedere, che libri leggere e addirittura il proprio lavoro: tutte queste decisioni – secondo la tesi di Berger ripresa anche da Oliver Burkeman nei suoi corsivi su *The Guardian* – sono prese per condizionamento sociale e non in autonomia.

Però il fatto che le nostre scelte siano fortemente condizionate dall'ambiente e non prese direttamente da noi non è necessariamente un male. Molte persone vivono con difficoltà il peso di dover prendere decisioni importanti, come quale facoltà scegliere o che lavoro cercare; sapere che la

propria scelta non condizionerà particolarmente l'esito della propria vita potrebbe alleviare il "mal di vivere".

La nostra vita è l'insieme delle scelte che facciamo. È una strada piena di incroci in cui noi orientiamo la direzione in base alla nostra indole. Ma siamo davvero sicuri di poter scegliere? Vivere in Occidente dove la libertà individuale è al centro del pensiero contemporaneo, in cui non ci sono imposizioni dittatoriali che si impongono sul nostro stile di vita ci fa pensare di essere liberi di scegliere. Ma è veramente così?

Secondo l'analisi psicologica di Jonah Berger la maggior parte delle nostre scelte è di fatto dettato dalla società che ci circonda senza che ce ne accorgiamo. Crediamo di scegliere, ma di fatto seguiamo la corrente invisibile in cui siamo immersi.

Ognuno di noi si trova in bilico tra due spinte che lo trascinano apparentemente in direzioni opposte, una è quella a distinguersi dalla massa per rimarcare una propria identità e personalità, l'altra è quella di integrarsi e sentirsi parte di un gruppo o di una collettività senza essere esclusi. Di fatto si finisce quindi con l'assecondare tendenze inconsapevolmente. Come vestirsi, che musica ascoltare, che serie televisive vedere, che libri leggere e addirittura il proprio lavoro: tutte queste decisioni – secondo la tesi di Berger ripresa anche da Oliver Burkeman nei suoi corsivi su *The Guardian* – sono prese per condizionamento sociale e non in autonomia.

Anche scelte importanti e personali come la scelta del nome di un figlio finisce con il rientrare in questa logica. Ognuno crede di dare un nome originale al figlio, magari non troppo strano, e scopre poi con grande sorpresa che molti bambini nati in quel periodo si chiamano come lui, perché il nome era evidentemente nell'aria. Anche le nostre posizioni politiche sono fortemente influenzate da posizioni preconcette espresse da partiti, movimenti e personalità (opinion leader) in cui ci identifichiamo o di cui ci fidiamo. La tendenza ad essere di destra o di sinistra sarebbe influenzata dalla famiglia, seguendo la tendenza familiare o opponendosi a essa.

Però il fatto che le nostre scelte siano fortemente condizionate dall'ambiente e non prese direttamente da noi non è necessariamente un male. Molte persone vivono con difficoltà il peso di dover prendere decisioni importanti, come quale facoltà scegliere o che lavoro cercare; sapere che la propria scelta non condizionerà particolarmente l'esito della propria vita potrebbe alleviare il "mal di vivere".

Per ogni decisione che prendiamo rinunciamo a molte altre opzioni, ma alla fine probabilmente la nostra vita non cambia più di tanto, perché la nostra indole, la società che ci circonda e il tempo in cui viviamo non sono parametri che possiamo modificare. Come nel film anni '90 *Sliding doors*, in cui la vita di Gwyneth Paltrow cambiava se riusciva o meno a salire sulla metropolitana, il mutamento è perlopiù illusorio perché alla fine quello che la protagonista è

indotta a fare la condurrà allo stesso finale, sia che prenda, sia che perda quella metropolitana. […] Inutile dunque crucciarsi per una scelta sbagliata fatta in passato, probabilmente le cose non sarebbero andate diversamente. Che senso ha allora affliggersi per le proprie scelte quotidiane?

Produzione

È l'uomo a scegliere se stare dalla parte del bene o da quella del male? Matteo Cavezzali nell'articolo riportato mette in dubbio questa visione delle cose e sottolinea il ruolo che il condizionamento ambientale e sociale esercitano sulla nostra facoltà decisionale. Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
(08/05/2025)

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA

"VINCENZO GIOBERTI"

Anno Scolastico 2024/25

Indirizzo: SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
ARTICOLAZIONE "ENOGASTRONOMIA SALA E GESTIONE EVENTI"

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

8 maggio 2025

TIPOLOGIA C - NUCLEI TEMATICI N° 3 e 4

Tipologia C. Individuazione e descrizione analitica delle fasi e delle modalità di realizzazione di un prodotto o di un servizio

Nucleo tematico 3. Programmazione e attivazione degli interventi di messa in sicurezza nella lavorazione di prodotti e/o nell'allestimento di servizi: dalle procedure dei piani di autocontrollo all'implementazione della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, alla connessione tra sicurezza, qualità e privacy

Nucleo tematico 4. Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali.

Organizzazione di un banqueting per cerimonia di matrimonio

Il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite, consapevole della centralità che la sicurezza alimentare ricopre in tutta la filiera alimentare in quanto questa rappresenta la garanzia della qualità dei prodotti proposti al cliente in ogni luogo di consumo e contribuisce a uno stile alimentare sano, ipotizzi di dover organizzare un evento per un pranzo di matrimonio facendo ricorso al contratto di banqueting, predisponendo anche le iniziative necessarie per controllare la salubrità delle pietanze nei luoghi di preparazione e di servizio.

PRIMA PARTE

In particolare:

1) Descriva:
   - tipologia di evento;
   - location;
   - servizi e prodotti offerti

motivando le scelte effettuate.

2) Rediga una check-list dei servizi accessori dell'evento:
   - verifica delle prenotazioni;
   - gestione del personale;
   - gestione dei tempi e degli orari;
   - gestione delle attrezzature e dei materiali;
   - gestione delle comunicazioni interne ed esterne.

SECONDA PARTE

Il candidato, sulla base delle conoscenze fondamentali e delle competenze tecnico-professionali conseguite in base al percorso svolto, completi la prova sviluppando i seguenti punti:

1) Riferisca come intenda procedere all'organizzazione di un open bar finale, specificando:
   - quali drink includere;
   - come gestire un servizio efficiente e cordiale;
   - quali tecniche di miscelazione possono essere adottate dal personale in servizio;
   - come gestire, in qualità di barman, le eccessive richieste di bevande alcoliche nel rispetto del consumo responsabile.
2) Illustri quali siano le caratteristiche della struttura della cellula batterica e le modalità di replicazione dei batteri;
3) Illustri:
   - le caratteristiche generali,
   - gli alimenti passibili di contaminazione,
   - i sintomi della patologia provocata,
   - il periodo di incubazione,
   - le modalità di prevenzione,

inerenti un batterio (a scelta tra Listeria monocytogenes, Salmonella spp o Stafilococco aureo) che possa verosimilmente contaminare un cocktail analcolico in fase di preparazione.

Descriva una fase dell'analisi microbiologica del campione alimentare a sua scelta fra:

- preparazione del terreno di coltura e della soluzione fisiologica;
- semina per spatolamento;
- colorazione di GRAM.